

ANNO 52° - N. 1  
MARZO 2005



# Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



**Sezione A.N.A. - Trento** - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, Roberto Gerola, Enrico de Aliprandini, Lorenzo Bettega.

**Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste**  
Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci  
Stampa Litotipografia Alcione - Trento

## 60° della ricostituzione della Sezione nel ricordo della Resistenza



**In copertina**

**Un momento della sfilata delle penne nere in via Belenzani: I moltissimi alpini in corteo hanno attraversato il centro per poi deporre una corona d'alloro in ricordo dei Caduti alla "Portela". Quindi hanno partecipato all'assemblea sezionale**

*(Le foto dell'assemblea sono di Bernardinatti)*

**S. Zita**

**Coloro che vogliono contribuire alla ricostruzione della chiesetta con il proprio impegno lavorativo possono contattare la sezione ANA di Trento. Il progetto di realizzazione procede nella parte burocratica ed è a buon punto.**

**Il prossimo numero di Doss Trent uscirà in giugno. Il materiale per la pubblicazione va consegnato entro fine maggio.**

*Questo numero è stato stampato in 25.000 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie fino al 13 marzo 2005*

**Dal Consiglio Sezionale**

a cura di A. De Maria

- Cerimonia della "Virgo Fidelis" nel 55° della proclamazione quale patrona dell'arma dei Carabinieri e contestuale celebrazione del 63° della battaglia di Cilqualber. Ha avuto luogo il 20 novembre nel Duomo di Trento; vi ha partecipato il consigliere sezionale Carretta con il vessillo e dieci gagliardetti di Gruppi Ana .
- Consegna della Bandiera di Guerra del Rgt da parte del colonnello alpino Carlo Calento (cedente) al colonnello Marco Ferraris nuovo comandante del 6° Rgt Alpini; la cerimonia si è svolta il 26 novembre a Brunico, alla caserma Lugramani; per la Sezione era presente Enrico Bressan .
- Festa di S. Barbara, patrona degli Artiglieri, domenica 3 dicembre nella chiesa di San Lorenzo. Era presente il consigliere Carretta con il Vessillo sezionale.
- Festa della patrona dell'Arma aeronautica in occasione della Madonna di Loreto; la cerimonia si è svolta in Duomo con il rito religioso officiato dall'arcivescovo monsignor Luigi Bressan; presenti 15 gagliardetti di Gruppo con Pergine a rappresentare la Sezione insieme al consigliere Carretta con il vessillo sezionale. E' stato ricordato il tenente pilota medaglia d'oro al Valor militare Ezio Maccani. Alla commemorazione erano presenti il consigliere sezionale Carlo Margonari e l'alpino Luigi Romeo con il vessillo.
- Celebrazione del 62° di Nikolajewka a Brunico. Era presente l'alpino Enrico Bressan con il vessillo sezionale. Celebrazione anche a Brescia dove la sezione era rappresentata dal consigliere nazionale Attilio Martini e dal consigliere sezionale Ferdinando Carretta con il vessillo.
- Campionato del Mondo di arrampicata su ghiaccio in Val di Daone il 26 gennaio scorso: era presente, per la sezione, l'alpino Daniele Boldrini.
- Campionati sciistici delle Truppe alpine (Casta) a San Candido, il 30 gennaio; la sezione era rappresentata dal vicepresidente Carlo Covi e dal consigliere sezionale Aurelio De Maria.
- È stato sottolineato il lodevole e grande apporto fornito dai nostri alpini alla raccolta di viveri promossa e sostenuta dal Banco Alimentare nonché per sostenere l'ospedale da campo Ana che dai primi di gennaio opera nello Sri Lanka.
- Una ventina di giovani alpini trentini ha partecipato domenica 20 marzo all'incontro indetto dall'Ana nazionale a Milano con il presidente Perona. Scopo della riunione è conoscere le loro esigenze e i loro intendimenti sul futuro dell'associazione .

**Messaggio pasquale**

L'Angelo disse alle donne: "Non abbiate paura! So che cercate Gesù, il Crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto!"

"Non abbiate paura" ! Cari alpini, queste sono le parole che Gesù ripete anche oggi a noi ed a tutti gli uomini della terra. Egli lo dice oggi, anche a te. Non lasciarti prendere dall'ansia del domani, non temere i rumori di guerre, non vivere nell'angoscia come se tu fossi solo davanti alla violenza, all'ingiustizia. Non temere il buio, il dolore e nemmeno la morte.

Gesù è risorto, Gesù rimane con te, non ti lascia solo. C'è ancora una possibilità per tutti; la bontà, la giustizia, la pace, l'amore riempiranno di nuovo la terra. Però bisogna vivere la Pasqua, nei tuoi rapporti, nei tuoi sforzi per far avanzare il bene in tutte le sue forme. Vivere la Pasqua dopo averla preparata nella preghiera e nella riconciliazione con Dio e con i fratelli.

Attraverso questa via risorgerai anche tu. Non temere, Gesù è risorto: dillo forte con la vita. E ricorda che ogni rinnovamento comincia da te.

Testimonia che Gesù è vivo e cammina ancora sulle nostre strade.

È Pasqua, la morte non ha più potere su di noi, trionfa la vita. Il mondo può ritrovare la sua anima: aiutalo tu pure!

Questa è la Buona Pasqua che auguro di tutto cuore a tutti voi, ai vostri cari, a tutta la Sezione; specie nei santi giorni del Triduo Pasquale, sarete presenti nelle mie preghiere per abbondanti benedizioni.

**Il vostro cappellano don Augusto Covi**

# L'Assemblea del 60° di rifondazione

Il Presidente Giuseppe Dematté: È iniziata la generazione dei “senza leva”



**I**l 60° di rifondazione della Sezione Ana di Trento è stato al centro dell'assemblea generale ordinaria degli alpini delegati. Centinaia di partecipanti provenienti dagli oltre 260 Gruppi sparsi per tutto il Trentino. È stata un'assemblea significativa proprio perché a presiedere i lavori è stato chiamato il cavalier Onorio Dalpiaz, 85 anni, uno dei tre rifondatori supersiti. Gli altri sono Giulio Frassoni e Oreste Cont purtroppo con qualche acciaccio di salute. E il presidente sezionale Giuseppe Dematté ha ricordato con significative parole quei giorni di 60 anni fa. I lavori assembleari nella sala del Palazzo della Regione sono iniziati poco dopo le 10 del 13 marzo scorso, dopo il rito religioso dove sono stati ricordati i 151 alpini andati avanti, la filata per il centro e la deposizione di una corona d'alloro alla "Portela". Numerose le autorità civili e militari presenti. Per tutti, il presidente Dellai, il sindaco Pacher, il senatore Tarolli, il generale Carlo Frigo (vicecomandante delle Truppe alpine). Se il tema "60°" è stato quello più importante per la storia della Sezione, non da meno è stato quello della leva. E questo argomento è stato affrontato oltre che dal presidente Dematté anche dal sindaco Pacher, che, accanto al più volte sottolineato ruolo delle penne nere nella comunità trentina, ha anche affermato che l'Ana saprà comunque sopravvivere ai mutamenti della società così come è sempre avvenuto anche in passato. E in questo senso anche l'intervento del presidente Dellai e successivamente anche del generale Frigo.

“Abbiamo ricordato nella chiesa di S. Francesco Saverio i nostri 151 soci” andati avanti “, ha detto Dematté, e coloro che, sessant'anni fa, si sono ritrovati per ricostituire la Sezione ANA di Trento dopo la fine della seconda guerra mondiale. In Piazza della Portela abbiamo reso gli onori alla Bandiera e a tutti i Caduti civili e militari. Fra tutti mi preme ricordare qui il nostro socio avv. Noris Zanin, Presidente del Collegio dei Proviviri, che ci ha lascia-

to improvvisamente e prematuramente il mese scorso.

Un'anno fa davo inizio alla mia relazione manifestando ancora la nostra preoccupazione per quanto stava avvenendo nelle zone dove erano impegnati i nostri militari. Purtroppo ancora oggi sussistono motivi di grande preoccupazione, anche per atteggiamenti pubblici che non giovano a tenere alto il morale dei nostri soldati, che, nelle terre insidiose in cui operano, hanno bisogno di

sentirsi vicino l'affetto di tutti noi e di tutti coloro che hanno responsabilità politiche.

Quest'anno, però, il nostro pensiero non può non tenere conto che dal primo di gennaio è iniziata la generazione dei “senza leva”. Un esercito di quasi quattro milioni di ragazzi di età compresa fra i 18 e i 28 anni (dati ISTAT) che da quest'anno non dovrà più passare dalla strettoia, come è stata definita da qualcuno, del servizio militare o civile, per entrare nel mondo

del lavoro degli adulti. Ciò ci porta ad affrontare una stagione che sempre più ci costringerà ad escogitare modi e sistemi, per dare continuità ai nostri gruppi alpini, che sono ancora presenti in tutti i paesi del nostro territorio trentino.

Probabilmente, dopo i mutamenti avvenuti nell'arruolamento, vedremo delle sezioni di Sud aumentare o comunque, perdere meno iscritti delle sezioni alpine; alcuni accorgimenti contenuti nella legge che ha sospeso la leva, favoriscono l'arruolamento nelle truppe alpine. Noi dovremmo sicuramente approfondire di più le varie proposte che il Consiglio Nazionale dell'ANA sta esaminando per garantire la sopravvivenza dei nostri gruppi. La presenza qui del Vicecomandante delle truppe alpine gen. Frigo, in rappresentanza del comandante Bruno Job, ci tranquillizza sull'addestramento dei nuovi soldati alpini, che mantiene inalterato lo spirito che ha sempre animato i reparti alpini. Grazie, generale Frigo per la cordialità e la considerazione che ha sempre avuto per gli alpini della sezione di Trento.

L'attività della Sezione nel 2004 è stata molto intensa ed ha visto il generoso impegno di tanti alpini ad ogni livello. Rappresentanza con il Vessillo sezionale è stata presente in 112 manifestazioni. Nove volte si è riunito il Consiglio sezionale e diciannove il Comitato di presidenza. Numerose le riunioni dei Consigli di zona e le Assemblee di gruppo.

Significativa, dopo l'Assemblea sezionale, la partecipazione degli alpini trentini all'adunata nazionale di Trieste. Si calcola che abbiano partecipato oltre tremila alpini con le quattro fanfare e il coro nello sfilamento. Di grande impegno l'organizzazione del Raduno Triveneto a Rovereto. Al Comitato organizzatore, coordinato da Armando Poli, ed a tutti i suoi collaboratori, desidero qui rivolgere ancora il più sentito ringraziamento. Più di diecimila alpini, provenienti da 23 sezioni ANA del Triveneto, hanno entusiasmato la città di Rovereto. La riunione del Consiglio nazionale con il nuovo Presidente Corrado Perona, nella sala del consiglio del comune di Rovereto, ha reso più solenne la manifestazione. Le varie fasi del Raduno,

dalla cerimonia alla Campana del caduti, al concerto in sala Melotti al MART, le fanfare in piazza e la splendida sfilata sono state da tutti apprezzate e partecipate. Per il grande successo riscontrato, desidero ringraziare ancora quanti hanno reso possibile l'evento: dall'amministrazione comunale di Rovereto con il suo sindaco, all'Azienda di promozione turistica, dalla Cassa Rurale di Rovereto al Comprensorio e alle altre aziende locali

Di grande impegno anche l'organizzazione del 41° Pellegrinaggio in Adamello, quest'anno tenutosi a Condino, con manifestazioni in quota sul monte Bruffione.



I consiglieri Manzoni e Boldrini, con il capogruppo di Condino sono riusciti a coinvolgere i loro alpini e tutta la popolazione per una manifestazione fortemente voluta in valle. Voglio ringraziare qui per la collaborazione il sindaco del comune di Condino il soccorso alpino e quanti hanno consentito di superare le eccezionali condizioni atmosferiche in quota.

Come per le precedenti edizioni, le massime autorità civili e militari della provincia di Trento e di Brescia, ci hanno onorato con la loro presenza. Come sempre determinante la collaborazione della sezione ANA della Valcamonica.

Mi preme ricordare ancora la collaborazione degli alpini del Centro Volontariato Alpino che assicura nelle nostre manifestazioni il servizio di ristoro. Un grazie particolare al gruppo Nu.Vol.A. di Trento che, nella stagione invernali, sta assicurando la loro continua presenza nella gestione del ricovero notturno per i senza tetto a Trento. Il presidente del centro, Giuliano Mattei, che ringrazio per la collaborazione, illustrerà poi in dettaglio, l'attività del centro operativo.

## Tesseramento

La consistenza numerica della nostra sezione, alla chiusura del tesseramento 2004, si è attestata sui 21.111 soci alpini e 3332 soci amici degli alpini, per un totale di 24.443 soci. Si è registrata una diminuzione di 126 soci ordinari e un aumento di 267 soci amici. Purtroppo 151 soci ordinari sono "andati avanti". Dei nostri soci 6943 (28,43%) sono sotto i 40 anni di età, 4556 (18,64%), fra i 40 e 50 anni, 5291 (21,65%) fra i 50 e 60 anni, 4644 (19%) fra i 60 e 70, 3001 (12,28%) oltre i 70 anni. 103 gruppi hanno chiuso il tesseramento in aumento, 116 in diminuzione, 50 in pareggio. Alla luce di questi risultati, credo doveroso rivolgere il ringraziamento al nostro Enrico de Aliprandini e all'ufficio di segreteria, con il consigliere sezionale Ferdinando Carretta e la signora Annamaria, che hanno curato l'operazione con tempestività e attenzione. Grazie anche a tutti i capigruppo che hanno permesso di raggiungere questi risultati. Aggiungo che il tesseramento 2005, stando ai dati finora pervenuti, ci fa bene

sperare anche per quest'anno.

Prima di esporvi l'attività degli altri settori, mi preme mettere in evidenza che dai gruppi ANA sono arrivate segnalazioni per il libro verde, pari a 29600 ore lavorative e contributi pari a Euro 66.268,00. E' auspicabile che per il 2005, tutti i gruppi si sentano impegnati a inviare i loro dati per la pubblicazione sul libro verde della solidarietà nazionale.

## Attività sportiva

L'attività della Sezione nel settore dello sport, coordinato da Ivano Tamanini, oggi assente perché, con la nostra squadra, è presente ai campionati nazionali di sci alpino a Sappada, è stata consistente. I gruppi hanno promosso e organizzato 25 manifestazioni sportive: 8 prove di sci nordico, 11 di sci alpino, 2 con ciaspole, 2 di corsa in montagna, e 2 di tiro a segno. Vi hanno partecipato circa 350 soci alpini. Da ricordare la ciaspolonga di Covelo e la ciaspolANA di Borgo Valsugana, due manifestazioni che stanno crescendo di anno



in anno e richiamano un alto numero di iscritti e partecipanti.

L'attività vera e propria nel settore dello sport della Sezione ha avuto inizio nel mese di febbraio, con la partecipazione al 69° Campionato ANA di Sci nordico a Piancavallo, che ha visto una buona presenza dei nostri atleti che hanno conseguito buoni risultati nelle categorie master.

In aprile abbiamo partecipato al campionato di slalom al Sestriere, nel mese di giugno al campionato di corsa staffetta a Lecco e nella corsa individuale a Verbania. I risultati e le classifiche sono noti perché pubblicati sul nostro periodico Dos Trent. La sezione è stata presente con propri atleti anche alla seconda gara nazionale di skiroll svoltasi a Luino.

Abbiamo riscontrato qualche difficoltà ad iscrivere alle gare atleti di prima e seconda categoria, è questo un problema che la nuova commissione sportiva sta affrontando. Già si è occupata per incrementare la partecipazione delle gare di tiro a segno, ha predisposto il calendario delle gare invernali e sta prestando grande attenzione per preparare la nostra partecipazione ai vari campionati nazionali; pare possibile inviare una squadra competitiva al campionato nazionale di tiro a segno.

E' stato organizzato quest'anno il primo trofeo sezionale di bocce. Dopo le fasi eliminatorie, svoltesi nelle varie zone, la finale si è disputata domenica scorsa nel bocciodromo di Trento. L'adesione è stata abbastanza significativa: vi hanno partecipato 38 coppie provenienti da dieci zone.

## 60° di Ricostituzione ma anche di Resistenza nelle parole del Presidente Giuseppe Dematté

Era il 28 agosto 1945, poco più di 60 giorni dalla fine della disastrosa guerra mondiale, quando un gruppo di alpini, alcuni appena rientrati dai campi di prigionia, si riuniscono nel giardino di una birreria di via Roggia Grande, per ricostituire la sezione di Trento dell'ANA. Erano 35, tre sono ancora i superstiti, uno di questo il cavalier Onorio Dalpiaz. Il Direttivo provvisorio uscito da quel primo incontro, pone le basi del programma di attività, principalmente per l'assistenza e l'accoglienza dei reduci, desiderosi fra l'altro, di ritrovarsi e riverdersi fra vecchi commilitoni. Un mese prima si era ricostituita, a Roma, anche l'Associazione Nazionale Alpini, che, quasi subito, affidò la presidenza ad un commissario: l'on. Ivano Bonomi. Fra gli atti della Sezione, mi piace ricordare qui una lettera dell'on. Bonomi, inviata al commissario della Sezione Mario Kirchner, con la quale esprime il suo compiacimento degli alpini trentini di riprendere ed intensificare l'attività sociale. Merita ricordare che in occasione della prima riunione del Direttivo provvisorio consegnano la somma di Lire 4.284, che avevano conservato dalla precedente gestione e una ricevuta di Lire 1000 per il pagamento di una corona di fiori, portata dagli alpini, al funerale di Gianantonio Mancini. Erano trascorsi anni di guerra, la sezione si era sciolta, ma i conti degli alpini rimasero sempre trasparenti ed in regola.

Non possiamo non ricordare oggi che quest'anno ricorre anche il 60° anniversario della Resistenza. Siamo stati chiamati ad aderire al Comitato Provinciale per il 60° della Resistenza costituito dalla Giunta Provinciale. Vi abbiamo aderito consapevoli che la Resistenza rappresenta uno dei momenti fondanti della democrazia italiana e perché molti alpini, combattenti e non, vi hanno partecipato pagando anche con la vita i loro ideali di Libertà.

Abbiamo preso parte alla commemorazione del tenente medico alpino Mario Pasi. Ricordiamo oggi il capitano degli alpini Gianantonio Mancini e il tenente Mario Flaim, medaglie d'oro della Resistenza. Questo ricordo è quanto mai opportuno oggi che si sta riscontrando qualche atteggiamento di disinformazione, che tende a considerare ininfluente il fatto di essere stati combattenti per la libertà con coloro che volontariamente o perché costretti a dover scegliere e decidere in proprio si schierarono con l'occupante.

La manifestazione è stata coordinata da Ivano Tamanini e Paolo Filippi, ai quali va il nostro ringraziamento per il loro impegno. Ivano Tamanini ed io stesso ringraziamo, infine, tutti quei capigruppo che nel corso del 2004 hanno collaborato per il potenziamento dell'attività sportiva. Già nelle prime gare di quest'anno si è notato un maggiore impegno, siamo stati presenti con qualificate rappresentanze alle manifestazioni sportive invernali e al campionato nazionale di sci nordico a Capracotta nel Molise.

Numerose e in corso di svolgimento le gare organizzate dai gruppi ANA.

### Coro sezionale

Dopo l'anno del decennale di fondazione, anche il 2004 è stato, per il coro, un anno ricco di impegni. I concerti sono stati 24, 12 in ambito dell'Associazione e altrettanti richiesti da altre organizzazioni ed associazioni.

I più significativi il concerto al teatro Rossetti di Trieste, in occasione dell'Adunata Nazionale, il concerto all'Auditorium del MART di Rovereto, per il Raduno Triveneto, il concerto al Palazzo della Gran Guardia a Verona e l'accompagnamento alla S.Messa in ricordo dei caduti di Nassijria nel primo anniversario, nella chiesa di S.Giuseppe a Trento.

Due sono state, però, le manifestazioni che hanno maggiormente impegnato il coro, sia sotto il profilo artistico che organizzativo: la trasferta di quattro giorni in Sardegna, dove il coro si è esibito con due concerti serali nella piazza del Duomo di Oristano. Questa trasferta ha permesso di abbinare agli impegni canori, incontri con il gruppo alpini di Arborea ed una visita alla casa di accoglienza, ristrutturata dai nostri alpini, a Putzu Idu; il concerto organizzato con l'Associazione Culturale Pontavasio di Lavis e con il locale gruppo ANA, tenutosi nell'11 dicembre scorso al teatro Sociale, dove il coro si è esibito con la Fanfara storica dei Tiroloer Kaiserjaeger Musik di Innsbruck.

Il coro è composto da 38 coristi effettivi e 2 allievi. Prosegue sotto la guida del maestro Aldo Fronza, con prove settimanali ad arricchire di nuovi brani il suo repertorio, con particolare attenzione a quelli della tradizione degli alpini.

Nel 2005 si è già esibito due volte ed ha numerosi impegni programmati per i prossimi due mesi.

### Fanfara alpine e fanfara sezionale

85 sono stati gli interventi della Fanfara sezionale e delle altre Fanfare, coordinate dal consigliere sezionale Paolo Filippi, in manifestazioni organizzate dalla Sezione e dai Gruppi ANA. 12 le presenze della Fanfara sezionale, 11 quelle della Fanfara di Lizzana, 9 quelle della Valle dei Laghi,

5 della Fanfara di Pieve di Bono, 6 della Fanfara di Riva del Garda e di Ala, 1 della Fanfara di Cembra.

Di particolare impegno la partecipazione di quattro Fanfare alla Adunata Nazionale di Trieste. La Fanfara Sezionale si è assunta l'onere di sfilare anche con la sezione di Savona. Ha partecipato alle cerimonie di inaugurazione e chiusura delle Olimpiadi Anfass, tenutasi per la prima volta a Trento, al Raduno della sezione di Vicenza, nonché, invitata dalla Trentini nel Mondo, all'inaugurazione del Circolo trentino di La Louviere in Belgio. Ha chiuso l'annata con un concerto ed il pranzo sociale ad Arco.

Per la Fanfara sezionale, l'anno trascorso, si può considerare un anno molto positivo, sia per la presenza costante dei suonatori, sia per il livello musicale delle esecuzioni. Il problema dominante resta, però, la ricerca di nuovi suonatori per ringiovanire l'attuale complesso. Qualche speranza si affaccia quest'anno, con l'ingresso di cinque nuovi elementi, quattro dei quali molto giovani.

Doveroso credo sia il ringraziamento ad Asterio Fracchetti ed al suo consiglio direttivo, che su questo fronte stanno impegnandosi al massimo. Grazie anche al Consiglio direttivo ed al maestro ed a tutti i suonatori, per l'impegno profuso, sia nella presenza alle prove che alle uscite.

Un doveroso ringraziamento anche ai presidenti ed ai maestri delle altre Fanfare, che hanno già assicurato la presenza a tutti gli impegni previsti per il 2005.

### Doss Trent

Superati gloriosamente i cinquant'anni di età, il nostro periodico Doss Trent ha continuato a fare fronte bene agli impegni che i nostri iscritti ci richiedono.

Anche nel 2004 è stata mantenuta la regolarità trimestrale di uscita con quattro numeri della tiratura di 25.000 copie. Una particolare menzione per il primo numero del 2004, uscito in marzo come edizione speciale, in preparazione del Raduno Triveneto di Rovereto. Pubblicato in 26.500 copie, è stato inviato a tutti i nostri iscritti e ai gruppi delle Sezioni del Triveneto. Un inserto speciale proponeva all'interno più dettagliate informazioni su Rovereto, sede del Raduno, quale città d'arte, cultura e turismo, con specifici articoli di storia patria e delle principali istituzioni cittadine. Una pianta della città a doppia pagina costituiva al centro guida informativa tascabile per i visitatori. Sforzo notevole, sotto il profilo pubblicistico, redazionale e organizzativo, ma anche finanziario: fra stampa e spedizione e varie, si sono spesi 30.723,52 Euro, costi che troviamo nel bilancio della Sezione, peraltro lodevolmente aiutata dal contributo di tanti iscritti che, con offerte di gruppo e personali, hanno raggiunto la somma di Euro 5.856,50, per ricordare eventi, ricorrenze o anniversari lieti e meno lieti.

A questa somma, che rappresenta quasi il 20% del totale, possiamo aggiungere il risparmio per le spese di confezionamento ed etichettatura reso possibile da un fedele gruppo di volontari.

Al direttore responsabile Guido Vettorazzo ed ai suoi collaboratori va il ringraziamento più sentito della Sezione. Un particolare grazie a Roberto Gerola per l'apporto importante e competente.

### Centro Operativo Volontariato Alpino

Il presidente del Centro interverrà dopo la mia relazione per illustrare l'attività del 2004, anno durante il quale, per fortuna, non si sono registrati eventi calamitosi di rilievo. Il lavoro tuttavia non è venuto a mancare: numerosi gli interventi di carattere umanitario verso persone ed associazioni di volontariato. Sono stati organizzati corsi di formazione e attività addestrative per acquisire maggiore professionalità e, di conseguenza, poter operare in sicurezza.

Dal resoconto finale emerge che l'attività del Centro si è concretata con circa 25 interventi, per un totale di 2028 presenze. 197 gli interventi dei dieci Nu.Vol.A., per un totale di circa 3.000 presenze. Il Consiglio direttivo si è riunito 11 volte ed il Comitato di presidenza 12. Da parte della Sezione rivolgo il nostro grazie, per la collaborazione fornita nelle nostre più importanti manifestazioni, delle quali merita sottolineare l'organizzazione logistica al Raduno Triveneto ed al 41° Pellegrinaggio di Condino.

All'attività del Centro di volontariato dobbiamo aggiungere che i gruppi ANA hanno segnalato interventi gratuiti per quasi trentamila ore lavorative, oltre a 66.268,00 Euro raccolti e destinati ad opere di sostegno a favore di associazioni e persone.

Infine, da sottolineare, il grande apporto fornito dai nostri alpini nella raccolta di viveri, promossa dal Banco Alimentare e la raccolta di fondi per sostenere l'attività dell'ospedale da campo A.N.A. che già dalla fine di dicembre opera nello Sri Lanka.

### Conclusioni

Avvicinandomi alle conclusioni desidero esprimere la riconoscenza della Sezione ai Capi gruppo che hanno lasciato l'incarico e l'augurio di buon lavoro a chi è a loro subentrato.

Cari delegati, l'anno che abbiamo appena iniziato non prevede grossi impegni organizzativi come è stato per il 2004, stiamo completando l'iter amministrativo per l'avvio dei lavori di ricostruzione della chiesa di S. Zita sugli Altipiani. È questo un impegno che abbiamo preso con la rappresentanza dei Kaiserjaeger austriaci, che si sono accolti l'onere di realizzare le opere in legno. Abbiamo coinvolto anche la Sezione di Asiago. Ritengo che la realizzazione di

quest'opera sia anche un modo per ricordare le migliaia di Trentini, che mobilitati nel 1914, sono stati impiegati sul fronte russo e in Galizia.

La nostra Sezione è stata insignita della massima onorificenza dell'Ordine della Croce Nera per la sensibilità dei nostri gruppi, di tutti i nostri alpini nell'onorare anche i caduti dell'esercito asburgico. Ne è stato un segno molto commovente la commemorazione funebre, al cimitero di S. Rocco, per i tre soldati restituiti dal ghiacciaio a Pejo. A questo proposito determinante l'atteggiamento della nostra Sezione per impedire il trasferimento delle salme in un altro cimitero.

Non posso esimermi dal sottolineare che le dichiarazioni sentite in questa sala, giusto domenica scorsa, non ci è piaciuta, sia perché è stata dimostrazione di scarso rispetto per il luogo e per la gente che vi abita, sia perché a 50 metri di distanza, 110 anni fa, migliaia di cittadini trentini, in un giorno piovoso, assistevano all'inaugurazione del monumento a Dante che avevano contribuito a costruire.

E ora per concludere alcune riflessioni sul nostro futuro. L'anno scorso in questa sede ricordavo che gli alpini non potevano scomparire. rappresentano ancora una grande risorsa in quasi tutti i paesi del nostro Trentino. Nelle numerose manifestazioni che mi è capitato di frequentare ho visto l'orgoglio degli alpini trasparire dai loro volti, ho visto anche la commozione



della gente che assisteva alle nostre cerimonie. Siamo benvenuti e stimati perché riferimento affidabile per le comunità, per le realtà sociali che vedono in noi un sicuro e disinteressato aiuto. Siamo un'associazione popolare, una realtà significativa del nostro Trentino e della nostra Patria. Purtroppo qualche dubbio, specialmente in campo nazionale, incomincia a serpeggiare nel senso che se verrà a mancare la materia prima, gli alpini, la Ass. Naz. Alpini

dovrà chiudere. Io oso ancora affermare che anche senza leva, nel nostro territorio dovremo reperire e arruolare nella nostra associazione, individuando le forme senza confondere la natura dei soci provenienti, dal servizio militare, persone più o meno giovani che per stile di vita, per amore delle tradizioni, per l'innato senso della gente di montagna per la mutualità, per la solidarietà e per la gratuità della nostra meravigliosa Associazione.

## 1945: i primi giorni di vita della “nuova” Sezione

Dal libro “Alpini una famiglia” storia della Sezione di Trento

L'inizio del 1945 è pesante e denso di incognite.

La linea gotica ci sta sgretolando e la paura di una nuova linea di difesa tedesca sulle Alpi va prendendo consistenza.

I viveri scarseggiano per la diminuita produttività dei campi e per le sempre maggiori difficoltà dei trasporti. La forza attiva manca quasi totalmente perché i giovani sono lontani. Circa 10.000 uomini sono internati nei Lager germanici; molti sono prigionieri di guerra in America, in India, in Inghilterra, in Australia; qualcuno combatte con la Repubblica Sociale di Salò; numerosi sono nell'Italia occupata dagli Angloamericani e collaborano con l'esercito di liberazione; altri sono impegnati nelle formazioni partigiane, ove gli Alpini sono largamente rappresentati; altri sono «sbandati» del disciolto Esercito Italiano, e si tengono nascosti per non essere internati in Germania. I giovanissimi, infine, sono chiamati alle armi dal Governo tede-

sco nelle formazioni della Flak e del C.S.T., oppure compiono il lavoro obbligatorio alle dipendenze della T.O.D. per la costruzione di opere militari.

La popolazione civile, in massima parte donne, vecchi e bambini, è tormentata dai continui bombardamenti aerei: molto pesanti quelli dell'1 e 3 gennaio e quello notturno del 7 aprile su Trento.

Il brutto tempo degli ultimi giorni di aprile, risparmia al Trentino ulteriori rovine. Così si arriva finalmente al 4 maggio, giorno dell'entrata in Trento delle Truppe Alleate. La guerra è terminata, anche se ufficialmente finisce il 31 maggio. Il 2 giugno vien tolto anche il coprifuoco e ritorna finalmente la luce nelle contrade.

Nei mesi successivi cominciano ad arrivare gli internati, i combattenti, i prigionieri di guerra e quegli sfollati che hanno ancora una casa di abitazione. La vita riprende faticosamente e faticosamente riprende l'attività dell'Associazione.

### Ricostituzione della Sezione

Il 28 agosto 1945, per iniziativa del ten. col. Aldo Cerruti, un Gruppo di alpini in congedo si riunisce nel giardino della “Birreria Wilpian” in Via Roggia Grande, per ricostituire la Sezione di Trento dell'A.N.A. e fissare alcune linee programmatiche per la futura attività. Alla riunione sono presenti: Vittorio Andreatta, Bruno Antolini, Cesare Bernardi, Umberto Bertolasi, Angelo Cerato, Aldo Cerruti, Oreste Cont, Mario Corradi, Gino Costa, Dario Dallabona, Onorio Dalpiaz, Tullio Dal Rì, Giovanni Delaiti, Bruno Demanega, Osvaldo De Pol, Giuseppe Filippi, Gino Folgheraiter, Marco Fontanari, Mario Franceschini, Giulio Frassoni, Mario Kirchner, Celestino Margonari, Carlo Mazzalai, Ferruccio Modena, Giuseppe Nones, Renzo Nones, Giovanni Pisoni, Aldo Righi, Valentino Salvadori, Filippo Sampietro, Giuseppe Schirripa, Vittorio

Socci, Paolo Telch, Camillo Tomasi, Bruno Uber, Bruno Valentini.

In occasione dell'Assemblea l'ex aiutante maggiore Mario Corradi e il furiere Aldo Righi consegnano al Direttivo provvisorio il libro cassa del «Battaglione Paganella», il libretto con l'importo depositato di Lire 4204.2 e una ricevuta di pagamento di lire 1000 per una corona di fiori portata dagli Alpini al funerale di Gianantonio Mancini (8 luglio 1945).

Il 30 agosto 1945 appare sul giornale «Liberazione Nazionale» il primo comunicato stampa del dopoguerra a cura della Sezione di Trento dell'A.N.A.: «Si è ricostituita la Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.), che ha provvisoriamente sede in Via Calepina 14 (Palazzo Sardagna), secondo piano, telefono 1321.

«Si invitano i vecchi soci a notificarsi e far presente tutto quanto può avere riferimento all'A.N.A.

«Regge la Sezione di Trento un Consiglio Direttivo provvisorio il quale prenderà contatto con tutti i Gruppi periferici e con la Sede Centrale.

«In seguito saranno indette elezioni generali per la nomina del Consiglio Direttivo effettivo.

«Ora: l'importante è di incominciare l'opera di assistenza, col rinnovato spirito fraterno che ha sempre legato fra loro le "Fiamme Verdi".

«L'A.N.A. attende tutti i vecchi alpini e le giovani Fiamme Verdi.

«L'orario d'ufficio è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12. Domenica chiuso».

Intanto a Roma si ricostituisce l'Associazione Nazionale Alpini e se ne affida la Presidenza ad un Commissario. Primo Commissario Nazionale è Marcello Soleri, morto improvvisamente il 25 luglio 1945.

Il suo successore, on. Ivano Bonomi, a conoscenza delle iniziative già intraprese dagli Alpini trentini, nomina Commissario della Sezione di Trento il capitano Mario Kirchner, segnalato dalla Sezione e ancora in servizio militare. Nella corrispondenza intercorsa fra l'on. Bonomi e il cap. Kirchner, è interessante la lettera del 14 dicembre 1945 in cui il Commissario Nazionale scrive: «Prendo atto con compiacimento dei propositi Suoi e degli alpini di Trento di riprendere e di intensificare l'attività sociale e gradirò di ricevere, a suo tempo, concrete

notizie. La sede nazionale incarica il cap. Kirchner anche di assumere informazioni sullo stato del Rifugio Contrin, per l'eventuale denuncia dei danni di guerra.

Il continuo affluire di reduci, desiderosi di rivedere i vecchi commilitoni, evidenzia l'opportunità di una nuova assemblea, che viene tenuta giovedì 22 novembre nella sede della S.O.S.A.T. in Via Malpaga n. 17.

Nel corso dell'anno, mentre lavorava per disinnescare una bomba, muore dilaniato dallo scoppio l'Alpino Eugenio Gaddo, Capogruppo di Sardagna dal 1937 al 1940.

### Anno 1946

Dopo alcuni mesi di proficua attività il cap. Kirchner, per impegni militari, chiede



di essere esonerato dall'incarico. Così in una nuova riunione che ha luogo nella sede della S.O.S.A.T., viene nominato Commissario della Sezione il cap. di art. da montagna Valentino Salvadori, avvocato con studio a Trento in Via Mancini 119. Durante la gestione Salvadori la Sezione dà il via alla sua attività esterna, organizzando un pellegrinaggio all'Ortigara e la partecipazione ad una manifestazione alpina a Valdagno

### L'appello del capitano Salvadori

Il 7 maggio il Commissario Salvadori, allo scopo di riallacciare i legami con Dirigenti e soci del vecchio Battaglione «Paganella», invia loro la seguente lettera:

*«Penne nere alpine!*

*Di tutto quanto formava il nostro orgoglio di vigili scotte ai confini della Patria non è rimasto che il ricordo dei compagni caduti, di un dovere seriamente e duramente compiuto, di fatiche e sacrifici affrontati e vinti con serena coscienza e fermezza.*

*«È per mantenere vivi nel tempo questi nostri comuni esempi e ricordi, per trarne ammaestramento e forza a superare con la stessa serenità, serietà e costanza le asprezze di questo nuovo tempo di faticosa ricostruzione e di indubitabile, ma quanto mai ostacolata ascesa, che giova riprendere le antiche tradizioni di cameratismo rude e di schietto affiatamento fra tutti noi, vecchi e giovani della Specialità Alpina.*

*«Riuniamoci ancora, riannodiamo le fila strappate e disperse dalla bufera che, se tutto ha travolto, non ha potuto intaccare la nostra vecchia tempra, indurita su croce e ghiacciai, provata e riprovata in cento battaglie, cogli uomini, gli elementi, la naia, il destino.*

*«Seguiamo il nostro istinto di montanari, accomunati negli stessi passati e futuri travagli, istinto che già da solo l'un all'altro ci lega. A presto vederci!*

**Il Commissario**

### L'Assemblea Nazionale

Il 26 ottobre 1946, presenti i rappresentanti di 19 Sezioni e di 10 Sezioni per delega, si tiene a Milano l'Assemblea Nazionale. In essa si decide di riportare la Sede Nazionale a Milano; si approva un nuovo Statuto, che prevede cariche elettive; si elegge il Presidente Nazionale, nella persona dell'on. Ivano Bonomi, e si elegge il Consiglio Direttivo Nazionale.

### La 7ª Assemblea dei Soci della Sezione

Anche a Trento, venti giorni dopo, cioè sabato 16 novembre 1946 ad ore 20.30, si riunisce l'Assemblea dei soci nei locali del Ristorante alla Posta, in Via Roccabruna.

All'ordine del giorno sono cinque punti: relazione del Commissario avv. Salvadori; relazione finanziaria (Aldo Righi); lettura e discussione del nuovo Statuto sociale; dimissioni della Direzione; elezione di una nuova Direzione.

Il baron Salvadori, al termine della sua relazione, prega l'Assemblea di sostituirlo nell'incarico per motivi professionali e invita a votare persone giovani e disponibili. La Direzione eletta – la prima dopo vent'anni di nomine – elegge Presidente della Sezione il cap. rag. Cesare Bernardi, personaggio assai noto.

**Nella foto: Inaugurazione Rifugio Contrin 1926**

## Cles: celebrato il 62° di Nikolajewka

**A**vevano combattuto fianco a fianco nella battaglia di Nikolajewka il 23 gennaio 1943, e si sono ritrovati 62 anni dopo a Cles. Protagonisti di quest'episodio due vecchi alpini, Giuseppe Inama di Sanzeno e Mario Bernardi, di Cogolo, che durante la campagna di Russia appartenevano entrambi alla 93a compagnia "salmerie" del battaglione L'Aquila della divisione Julia.

Un incontro commovente che ha strappato le lacrime ai due protagonisti che si sono rivisti dopo un così lungo tempo e si sono subito riconosciuti. L'incontro tra i due reduci (vissuti per 60 anni a poche decine di chilometri l'uno dall'altro da quando nell'infuriare della battaglia si erano persi di vista) è stato il momento più commovente della cerimonia che per la prima volta quest'anno è stata celebrata a Cles alla presenza dei vertici della sezione alpini di Trento e con l'intervento dell'ex presidente nazionale Leonardo Caprioli. La celebrazione, organizzata dal Gruppo Nu.Vol.A. Valle di Non - Rotaliana e dal Gruppo alpini di Cles, ha visto la partecipazione di un folto gruppo di penne nere arrivate, nonostante il clima rigido, dalle due valli di Non e di Sole. La commemorazione, davanti al sacello di Fatima alle pendici del Doss de Pez, è stata fatta dal sindaco Giorgio Osele e dal presidente dell'Ana di Trento, Giuseppe Dematté. Subito dopo, nella vicina sala riunioni della Cassa rurale, c'è stata un'altra affollata serata presentata dal capo Nu.Vol.A. Giorgio Debbiasi, alla presenza di autorità tra cui il presidente del consiglio regionale Magnani, l'assessore provinciale Panizza. Nel loro intervento hanno sottolineato l'importanza della presenza degli alpini sul territorio. Ospite d'onore era Leonardo Caprioli, bergamasco, per anni al vertice delle penne nere italiane che ha presentato il suo libro autobiografico "Cantavamo Rosamunda... dalla campagna di Russia ai vertici dell'Ana". Tra gli ospiti della serata c'era Guido Vettorazzo, direttore della rivista degli alpini "Doss Trent" e già tenente della Julia durante la campagna di Russia: ha presentato il libro e l'autore Caprioli. In prima fila sedevano tutti i reduci di Russia delle valli di Non e di Sole. Tra di loro i due alpini Inama e Bernardi, che da allora non si erano mai più incontrati. Una storia questa che si ripete abbastanza spesso, ma che per i protagonisti di eventi così tragici assume sempre un sapore di grande commozione, e che evidenzia ancora di più quel grande valore che è la pace tra i popoli d'Europa. La cerimonia è stata resa ancora più suggestiva dai canti proposti dal coro Monte Peller di Cles.



**Alcuni momenti della serata su Nikolajewka con i due reduci che si sono ritrovati oltre 60 anni dalla tragica battaglia in Russia**

## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

## Campioni nazionali di slalom

12\13 marzo 2005 – Sappada Cadore

Conquistato il titolo di campione nazionale dalla Sezione Ana di Trento a Sappada. Organizzato dalla Sezione Cadore, ha avuto luogo, domenica 13 marzo, il 39° Campionato Nazionale di slalom gigante. La gara si è disputata sulla pista del monte Siera che, nonostante la fitta nevicata del sabato sera, la mattina della domenica era in perfette condizioni, e ha visto, per la 1<sup>a</sup> categoria e Seniores, la partenza da quota 1550 metri e l'arrivo a quota 1275 con un dislivello di metri 275, mentre per la categoria Master A e B il dislivello era di metri 225.

La nostra Sezione per questo Campionato era presente al gran completo con 22 sciatori, così suddivisi: 11 tra la 1<sup>a</sup> categoria e gli Seniores e 11 per le altre categorie Master A e B.

Espletate le modalità tecniche del sabato pomeriggio con i responsabili sportivi di Sezione ed i tecnici della gara e dopo il sorteggio avvenuto a mezzo computer, si è iniziata la competizione con un nostro sciatore come primo concorrente al cancelletto di partenza.

Ma col passare del tempo si è notato subito che i nostri giovani sciatori avevano tutta l'intenzione di ben figurare (visto i tempi ottenuti) ed erano soprattutto molto caricati nel tentativo di conquistare l'ambito titolo nazionale che ci mancava dal 1999.

Al termine della competizione dei disceisti della 1<sup>a</sup> categoria e seniores, vincitore, con il tempo di 1'.10".55, è risultato il nostro alpino Moreno Rizzi.

Sempre la 1<sup>a</sup> categoria, nei classificati



F.I.S.I. fino a 150 punti, ha visto al 3° posto Mattioli Marzio, al 9° posto Gabrielli Stefano ed al 15° posto Giacomuzzi Matteo. Ottimi risultati hanno ottenuto anche gli altri nostri sciatori (vedi la classifica allegata).

Come Sezione abbiamo ottenuto il primo posto assoluto con punti 5871, seguiti dalla Sezione di Bergamo con 4418 punti e dalla Sezione Cadore con 4173 punti su 35 Sezioni presenti, mentre gli iscritti a questo 39° campionato sono stati 314 (vedi classifica).

È doveroso segnalare la perfetta organizzazione da parte del Gruppo di Sappada sia per quanto riguarda le cerimonie del sabato sia per l'organizzazione tecnica e logistica del giorno successivo.

Altra cosa da segnalare sono i ricchi premi consegnati ai vincitori delle varie categorie ed il premio di partecipazione offerto ad ogni partecipante consistente in prodotti del posto.

Alle varie cerimonie sia del sabato che della domenica, erano presenti le Autorità civili, militari e religiose che hanno avuto parole di elogio per tutti gli Alpini.

Da parte della Sezione un caloroso ringraziamento a quanti hanno partecipato a questo campionato permettendo così di raggiungere l'ambito titolo nazionale.

## Queste le classifiche con i piazzamenti:

**1<sup>a</sup> categoria:** 1° posto con Rizzi Moreno - Campione Italiano Naz.le A.N.A. tempo 1'.10.55; 3° Mattioli Marzio 1'.11.07; 9° Gabrielli Stefano 1'.13.16; 15° Giacomuzzi Matteo 1'.14.43

**Senior:** 6° posto con Oberbizzer Nicola 1'.18.37; 7° Ottil Fedri 1'.18.58; 8° Gretter Matteo 1'.18.79; 9° Lanzini Daniele 1'.18.92; 14° Fedrizzi Stefano 1'.20.38; 15° Morandini Massimo 1'.20.50; 21° Dellai Michele 1'.21.90

**Master A1:** 11° posto con Rason Dario 58.69

**Master A2:** 5° posto con Morandini Dario 57.67; 13° Patton Marco 59.41; 22° De Biasio Mauro 1'.02.27

**Master A3:** 4° posto con Pattanaro Toni 1'.00.01; 9° Vettorazzi Franco 1'.03.98

**Master A4:** 5° posto con Libardi Danilo 1'.03.45

**B1:** 3° posto con Marchi Giorgio 59.57; 4° Marchi Franco 59.65

**B2:** 1° posto con Zendri Orlando 1'.02.99

**B3:** 2° posto con Pallaoro Celestino tempo 1'.03.41

## Queste le classifiche per sezioni:

1) Ana Trento punti 5871; 2) Ana Bergamo 4418; 3) Ana Cadore 4173; 4) Ana Belluno 3976; 5) Ana Verona 3500



## Campionato nazionale di fondo a Capracotta



Sabato 12 e domenica 13 febbraio a Capracotta Sezione Molise si è svolto il 70° Campionato Nazionale A.N.A. di fondo.

La nostra Sezione era presente con 19 atleti sciatori, in quanto prima della partenza due sciatori si sono ritirati per colpa dell'influenza e si è classificata al terzo posto sulle 25 Sezioni presenti. Il totale dei concorrenti era di 280 sciatori. La pista, sentito il parere dei nostri sciatori era di buon livello tecnico e abbastanza preparata e segnalata.

Abbiamo ottenuto tre secondi posti con Sonna, Magnocavallo e Gottardi e un terzo posto con Endrizzi, mentre tutti gli altri hanno ottenuto dei buoni piazzamenti, come il quarto posto assoluto nella seconda categoria assoluta con Mora (vedi classifica allegata).

Purtroppo dobbiamo far rilevare che in questa squadra è venuta a mancare la partecipazione dei giovani nella prima e seconda categoria, come pure la quasi totale assenza di sciatori della Val di Fiemme e Fassa (era-

no presenti due soli sciatori). Comunque, vista la forza della squadra possiamo dire che è andata sufficientemente bene, però per il futuro, bisognerà cercare tra i giovani nuovi sciatori per tutte le categorie.

Altra cosa da far rilevare è stata la scarsa preparazione tecnica e professionale degli organizzatori sia nelle manifestazioni e celebrazioni del sabato che nella premiazione alla fine della gara della domenica, mentre ai nastri di partenza c'era molta confusione e all'arrivo sul video, sono apparsi solo i tempi della prima e seconda categoria.

La mancanza dell'esposizione in tempo utile delle classifiche generali ha fatto sì che come Sezione volevamo inoltrare un reclamo circa la discordanza sul tempo assegnato a due nostri sciatori (ora di partenza e di arrivo) in quanto, a nostro avviso, non era giusto il tempo specificato nella classifica generale, **ma ci è stato risposto, con molta gentilezza**, dal giudice di gara che era impossibile che ci fossero degli errori, e di non presentare alcun reclamo, perché non sarebbe servito a nulla!!

Di questi inconvenienti è stato informato il nostro Consigliere Nazionale Martini affinché, in Sede Nazionale lo faccia presente al responsabile sportivo e chieda inoltre se esiste una delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, e la relativa motivazione, del perché negli ultimi campionati non vengono più assegnati i trofei Fillitroz, Crosa e direttivo A.N.A., anche perché nella riunione dei Responsabili Sportivi di

Sezione, tenutasi a Brescia lo scorso novembre, non se ne è nemmeno accennato.

Molto apprezzato invece dai nostri sciatori è stato il cestino confort, fornito dalla Sezione per il viaggio di andata in pullman a questi Campionati.

Queste le classifiche generali dei nostri sciatori per categorie:

4°	Mora	2ª categoria
16°	Gatti	master A1
2°	Magnocavallo	master A2
4°	Gionta	master A3
9°	Filosi	master A3
10°	Andrighi	master A3
14°	Delladio	master A4
21°	Casarotti	master A4
24°	Zendri	master A4
29°	Bazzanella	master A4
4°	Corradini	master B1
18°	Podetti	master B1
2°	Sonna	master B2
3°	Endrizzi	master B2
9°	Consolati	master B2
7°	Marchi	master B3
9°	Longhi	master B3
2°	Gottardi	master B4
4°	Ferrari	master B5

Al nostro sciatore Ferrari, classe 1917, è stato consegnato il premio quale partecipante più anziano

Alcuni Gruppi nel corso della stagione estiva hanno organizzato delle corse campestri non competitive dove si è vista una scarsa partecipazione di Alpini ed una modesta partecipazione di atleti, forse anche per il periodo poco propizio (mesi di luglio e agosto) o per la scarsa diffusione delle gare e soprattutto in concomitanza con gare più importanti nella stessa zona.

Queste gare anche per l'impegno organizzativo che viene chiesto ai vari Gruppi, dovrebbero essere segnalate in tempo per dare modo di inserirle nel calendario Sezionale.

La Sezione è intenzionata ad inviare - fra breve - a tutti i Consiglieri di Zona una scheda per raccogliere il più possibile dei dati sulle varie attività sportive svolte dai Gruppi in modo da poter valutare quali attività incentivare e/o incrementare.

I prossimi impegni vedono la partecipazione al Campionato A.N.A. Nazionale individuale di corsa in montagna nei giorni 18 e 19 settembre p.v. ed al Campionato Nazionale A.N.A. nella marcia di regolarità.



## 1° Trofeo sezionale A.N.A. di bocce a coppia

Domenica 6 marzo al Bocciodromo di Trento Sud si sono svolte le finali per l'assegnazione del 1° Trofeo Sezionale A.N.A. di Trento di bocce a coppia.

Dopo le eliminatorie svoltesi nei bocciodromi di Borgo Valsugana, Cunevo, Drò, Pergine Valsugana, Sabbionara di Avio, Rovereto e Trento Sud, hanno partecipato alle finali 11 coppie.

Dopo il sorteggio, presenti il Commissario di campo Maran e il Direttore di campo Contrini, le gare sono puntualmente iniziate alle ore 9.00 e sono proseguite fino alle 18.00. La coppia proveniente dalla Zona Giudicarie-Rendena, composta da Maestranzi e Riccadonna, ha conquistato la medaglia d'oro e si è aggiudicata il 1° Trofeo Sezionale ANA di bocce. La coppia vincitrice si è imposta con netto punteggio sulla coppia della zona Valle dei Laghi, Cescatti e Chistè, che ha conquistato la medaglia d'argento. Le medaglie di bronzo sono state assegnate alla coppia Maran e Filippi della Bocciofila ANA di Trento e alla coppia Tiso e Carraro della Zona Bassa Valsugana. Con la disputa del 1° Trofeo di Bocce, la Sezione ANA ha introdotto per la prima volta lo sport delle



bocce fra le attività sportive della Sezione ANA di Trento. Questa prima edizione si è svolta e conclusa con piena soddisfazione degli organizzatori e dei partecipanti che hanno dimostrato di possedere buon livello tecnico e agonistico.

Alla cerimonia di premiazione, presente il Presidente Sezionale Demattè, hanno partecipato oltre a numerosi Consiglieri sezionali anche i rappresentanti dell'amministrazione

Comunale Assessore Panetta e Robol, Presidente della Circostrizione Oltre Fersina.

Un caloroso ringraziamento è stato rivolto dal Presidente Demattè al Capogruppo dell'ANA Trento Sud Giorgio Nicolini, alla bocciofila Trento Sud e ai Consiglieri sezionali Tamanini e Filippi che hanno direttamente organizzato la manifestazione.

Sezione A.N.A. di Trento

### Attestati ai Nu.Vol.A.

Il giorno 4 dicembre, festa di S. Barbara in Alberè, nella splendida sede, messa gentilmente a disposizione dal gruppo A.N.A. di Tenna, il Nu.Vol.A. Valsugana della protezione civile si è riunito per l'importante momento della consegna degli attestati di merito, ai volontari con più di 15 anni di servizio. Il riconoscimento è andato così a dieci soci: Dino Alessandrini di Pergine, Cesare Bort di S. Orsola, Braces Giulio di Centa S. Nicolò; Giuseppe Broll, Remo Campregher (nella foto), Renzo Ferrari, Giorgio Paternolli (di Caldonazzo); Bruno Moschen, Tarcisio Parolin e Maurizio Pinamonti (di Calceranica).



### Serata di storia a Levico

L'Unirr, l'Associazione nazionale italiana reduci dalla Russia, assieme al Centro Studi "Chiarentana" di Levico, ha realizzato il Secondo "Appuntamento con la storia". Relatori sono stati il presidente nazionale Unirr Carlo Vicentini di Trento e Guido Vettorazzo di Rovereto, reduci di Russia. Nella sala del teatro oratorio di Levico, stracolma di interessati, turisti, rappresentanti delle Associazioni d'Arma e di reduci, Guido Vettorazzo ha presentato numerose diapositive sulla battaglia di Nikolaiewka e sul ritorno dalla campagna di Russia. È seguita la presentazione del periodo di prigionia dei nostri soldati illustrata da Carlo Vicentini, con Guido Vettorazzo testimone e appunto reduce da quelle zone di guerra. I numerosi presenti, dopo le esposizioni hanno avanzato parecchie richieste di chiarimenti per conoscere nel dettaglio eventi e situazioni.



**PROTEZIONE CIVILE**a cura di **Giuliano Mattei****Attività del Centro Operativo di Volontariato Alpino A.N.A. di Trento anno 2004**

**A** livello gestionale il lavoro di organizzazione, amministrativo e di programmazione è stato molto impegnativo: sono stati effettuati corsi formativi ed indicativi per l'operatività e la sicurezza del volontario, corsi patenti di categoria superiore e stage di vario genere, sono stati acquistati automezzi nuovi, cucine, vestiario e attrezzature necessarie per l'operatività delle varie squadre di Nu.Vol.A. tenere in efficienza organizzare e programmare il Centro Operativo e il coordinamento delle dieci squadre sul territorio, non è di poco conto.

Ci sono da aggiungere tutte le attività che ogni Nu.Vol.A. svolge localmente, che sono impegnative, tantissime e lunghissime da elencare, con supporti ad altre associazioni, con ripristino e

recupero sentieri e strade, interventi per le varie comunità, montaggio tendoni supporto a manifestazioni ecc. Non è da dimenticare il tempo che viene dedicato alla manutenzione delle attrezzature e delle sedi, compiti nascosti ma esosi di tempo, da questo si può vedere il tempo che viene dato all'associazione, rubandolo alla vita personale. Vediamo che il nostro supporto sempre più va ad associazioni (Vigili del Fuoco Soccorso Alpino Servizio Prevenzione Calamità) che come noi operano nel sistema di Protezione Civile Provinciale. Questo è l'ottimo seguito del lavoro iniziato anni fa, e che piano piano sta dando i risultati migliori. Non vengono mai dimenticati gli alpini e la sezione, che sono la nostra nascita. Come l'anno scorso faccio ap-

pello a voi alpini per un vostro maggior inserimento nei Nu.Vol.A., altrimenti il futuro sarà sempre più degli amici degli alpini per altro sempre preziosi.

Dal resoconto emerge che l'attività del Centro è stata impegnata con circa 25 interventi per un totale di 2028 presenze. Dalle 10 squadre sul territorio gli interventi sono 197 per un totale di circa 3000 presenze. Si ricorda che il consiglio si è riunito undici volte e il comitato di presidenza 12 volte. Dai dati citati si deduce l'enorme mole di lavoro per il Centro e le squadre dei Nu.Vol.A. nel 2004; le previsioni per il 2005 non sono da meno, sempre nella speranza che non succedano eventi calamitosi. Per altro, saremo sempre pronti.

Per tutto questo, a tutti i volontari c'è solo da dire: grazie per quello che fate.

**Maremoto nel Sud-Est asiatico: eravamo pronti**

Da un'analisi di fine anno, si riscontrava che, in generale non erano successi fenomeni calamitosi di grave entità, tanto da dover coinvolgere il Centro Operativo di Volontariato Alpino A.N.A. di Trento. Poi, il 26 dicembre, un'immane tragedia, un'enorme maremoto (lo tsunami) sconvolgeva interi Paesi. Una tragedia incalcolabile: morti, dispersi, e danni a strutture, coste e fauna, con un seguito imprevedibile e disastroso. Anche il quel frangente, il Centro operativo era pronto a intervenire. La Provincia Autonoma di Trento in brevissimo tempo disponeva una colonna mobile pronta a partire, mirata e tecnicamente preparata per le necessità essenziali. Al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile veniva data disponibilità di: potabilizzatori d'acqua con tecnici predisposti, un posto medico avanzato con medici ed infermieri, e i Nu.Vol.A. con il Servizio Calamità Pubbliche per la fase logistica di competenza (tendopoli-alimentazione ecc.), tutto questo completamente in autosufficienza. Il progetto che coinvolgeva circa 35 persone non è tuttavia rientrato nei programmi del Dipartimento Nazionale.

In questi casi è necessario essere pronti e il Centro operativo lo era.

\* \* \*

In seguito alle richieste pervenute, anche noi Volontari convenzionati con la P.A.T. (Vigili del Fuoco Volontari-Nu.Vol.A.-Soccorso Alpino-Cani da ricerca-Psicologi dei popoli), abbiamo istituito un conto corrente per un intervento futuro studiato e mirato per la calamità emersa nei Paesi colpiti dallo Tsunami. Verranno tenuti tutti al corrente delle iniziative intraprese.

Il conto corrente è presso le Casse Centrali delle Casse Rurali intestato a:

**Volontari della Protezione Civile  
del Trentino c.c. n° 125502**

**Adunata Val Chiese**

Nei giorni 11 e 12 giugno a Vipiteno in Alto Adige, si svolgerà il 4° Raduno degli alpini appartenenti, in qualsiasi anno, al disciolto Btg Val Chiese ed al 22° Raggruppamento Alpini da posizione. Per informazioni rivolgersi a Ignazio Badagliacco (tel. 0472 765514)

**Premio letterario**

Terza edizione del premio letterario "Alpini sempre". Viene bandito dal Comune di Ponzzone (Alessandria) insieme anche al Gruppo Ana. Le sezioni previste: libro edito, racconto inedito, poesia inedita, tesi di laurea, ricerca scolastica. Gli elaborati dovranno riguardare la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in pace sia in guerra, senza limitazioni di luogo e di tempo. Tutte le opere dovranno pervenire entro il 30 giugno 2005 al Gruppo Ana Ponzzone (via Negri di Sanfront 2, 15010 Ponzzone). Per informazioni: [www.alpinisempre.it](http://www.alpinisempre.it) e [www.comuneponzzone.it](http://www.comuneponzzone.it)

## A Vettorazzo il premio città di Rovereto

Folta rappresentanza di alpini alla significativa cerimonia

Foltissima rappresentanza di penne nere alla consegna del premio Città di Rovereto a Guido Vettorazzo (e Mario Marangoni). L'ambito riconoscimento trova una significativa motivazione. "È stato insegnante in vari paesi del Trentino dal 1940 al 1945. Come Alpino è reduce di Russia con due riconoscimenti al Valore Militare: uno sul campo e uno durante la ritirata dal Don. Come insegnante ha amato il suo ruolo ed ha lasciato una traccia indelebile in tutti coloro che lo hanno avuto in cattedra. Ha trasmesso valori di vita e di patria esem-

plari. Altro segno indelebile sono le sue tante mongolfiere fatte con il coinvolgimento degli alunni e in particolare la mongolfiera caduta in Austria e citata dal colonnello Bernacca. È stato consigliere comunale (due volte assessore), presidente degli aeromodellisti roveretani con i quali ha organizzato gare internazionali a Folgaria. Presidente dell'Azienda Turismo di Rovereto dal 1972 al 1976, vicepresidente della Commissione del Comprensorio C10, dal 1987 al 1986 è stato capogruppo Ana di Rovereto e poi consigliere regionale Ana di Trento ed ora

direttore del periodico alpino "Doss Trent". Con l'Ana e OnorCaduti è tornato in Russia dieci volte, conoscendo e contattando Morozov, scrittore e storico russo, venuto in visita anche a Rovereto e ha partecipato al recupero di alcune salme di caduti. Partecipa sovente a serate in ricordo della guerra di Russia in vari paesi del Trentino e fuori regione ed è inoltre membro del Museo Storico di Rovereto. È sicuramente un personaggio che ha contribuito ad aumentare il prestigio di Rovereto in zona e all'estero sempre in modo esemplare, costante e disinteressato."



### Ricerca sul Trentino e i trentini nella Seconda Guerra Mondiale

In collaborazione con i Musei storici ed i Comuni di Trento e Rovereto, verrà realizzato un volume, simile a quello sulla Prima Guerra Mondiale (dal titolo "Il popolo scomparso"), che sappia raccontare attraverso fotografie e scritture di guerra (foto, diari, lettere, memorie) l'esperienza fatta in quel conflitto: dei soldati e dei prigionieri, delle donne e dei bambini, dei bombardamenti e degli sfollati, degli antifascisti e dei partigiani, degli occupanti e dei collaborazionisti

Occorre rintracciare tutti i possibili documenti conservati dai privati, recapitando anche dati e informazioni su chi conserva foto o diari o lettere, per ottenere una rete di informatori- donatori utile allo scopo. Recapito: Laboratorio di storia, Vicolo Panari 5/A Rovereto; o riferire a Guido Vettorazzo direttore del Doss Trent.

### Appuntamenti nazionali e sezionali

17 Aprile	Raduno Nazionale dei Carabinieri a Trento
14/15 Maggio	Adunata Nazionale a Parma
26 Giugno	Pellegrinaggio Rifugio Contrin
26 Giugno	Raduno a Passo Buole
9/10 Luglio	Pellegrinaggio sull'Ortigara
10 Luglio	Onore a Battisti sul Monte Corno
12 Luglio	Onore a Battisti sul Doss Trent
31 Luglio	42° Pellegrinaggio in Adamello
4 Settembre	Manifestazione sul Pasubio
11 Settembre	Raduno Triveneto a Palmanova
30 Novembre	64° della Battaglia di Plevljje a Trento

A Dimaro, il 26 giugno, in occasione del 50° di fondazione del Gruppo, sarà effettuato anche il 5° raduno degli alpini del Val Brenta. Chi fosse interessato può telefonare ai seguenti recapiti: Corrado Franzoi (349 3605562), Enzo Salvadori (333 3755165), Bruno Vettori (338 1412017).

## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

### ZONA SINISTRA ADIGE

**TRENTO** – In lutto il Gruppo Ana cittadino per la scomparsa di Ubaldo Bombarda, classe 1923. Era consigliere onorario del Gruppo. Il consiglio direttivo lo ricorda con stima ed affetto unendosi al dolore della moglie Anna e dei figli.



degli anziani che vi sono ospiti. Le ha ricordato nel dettaglio, il consigliere di zona Remo Conzatti nel corso dell'incontro dei capigruppo. Ha così ricordato il clima di allegria e amicizia nelle strutture per anziani a Rovereto, Lenzima, Vallarsa e Nomi. Un particolare grazie è stato rivolto alle Casse rurali delle rispettive zone per il supporto finanziario e così pure a quanti con la musica hanno allietato le serate: la Fanfara alpina di Lizzana e i maestri fisarmonicisti.

\* \* \*

Gli alpini della Zona di Rovereto hanno ricordato Aldo Dapor, consigliere di Zona "andato avanti" tre anni fa. Una Messa di suffragio è stata celebrata da padre Samuele nella chiesa arcipretale di Villalagarina, presente la signora Enrica Conzatti Dapor. Il rito era stato preceduto dalla deposizione di un omaggio floreale sulla sua tomba al cimitero.

**CASTELLANO** – La strada di accesso alla Baita degli Alpini ha rappresentato l'iniziativa fondamentale per il Gruppo Ana di castellano nel corso del 2004. L'opera è stata commentata positivamente e illustrata nel corso dell'annuale assemblea proprio per l'esito felice della costruzione sottolineando l'apporto del socio geometra Luigi Manica. L'assemblea, svoltasi appunto alla baita, ha rinnovato il direttivo che ha visto Carlo Pizzini subentrare a Nereo Manica, lungamente applaudito, che ha lasciato l'incarico dopo 33 anni consecutivi



**VOLANO** – Il Gruppo Ana "Nikolajewka" ha celebrato il 62° della storica battaglia per ricordare con i Caduti e i dispersi, i sacrifici e le sofferenze recate dalla violenza delle guerre, per trarre messaggio di fratellanza e monito di pace. Alla Messa, assieme a tanta popolazione era schierata una nutrita rappresentanza dei Gruppi Ana attorno al labaro dell'Unirr di Trento. Alcune espressioni di commemorazione hanno pronunciato, anche per l'Unirr, il sindaco di Volano e il reduce di Russia Guido



Vettorazzo, che ha citato fra i famigliari di Caduti e Dispersi, i pochi presenti: Lino Bortolotti, Riccardo Bianchin, Mario Gaviggioli e Renato Perazzolli. Il capogruppo Simoncelli ha quindi guidato il corteo fino al monumento ai Caduti per gli "onori" e la deposizione di una corona d'alloro sulle note del "silenzio".

**LENZIMA CASTEL CORNO** – Con questa vecchia foto, Giuseppe Turri intende ricordare i commilitoni Luigi Canalia, Guido Felix e Anatolio Franzoi, tutti della classe 1923, nonesi del 1° scaglione. Erano di leva a Bruno nel 1943, schivata la Russia sono andati in Francia. Si sono ritrovati recentemente per ricordare.



**LIZZANELLA** – Cinque giovani penne nere sono entrate a portare nuove forze ed entusiasmo tra i vecchi del Gruppo Ana di Lizzanella. E nel corso della recente assemblea, accanto all'attività svolta, sempre nutrita, anche la riconferma a capogruppo

di Ennio Barozzi, al vertice ormai da oltre 20 anni.



### ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**CAMPI DI RIVA** – Il Gruppo alpini di Campi insieme ai famigliari e agli amici, ha accompagnato all'ultima dimora Achille Stoppini, classe 1924. Era il socio più anziano del Gruppo. Dopo la cerimonia religiosa, è stata letta la preghiera dell'alpino "andato avanti" e quindi gli squilli del "silenzio".



**TENNO** – Consueto pellegrinaggio in Adamello per le penne nere dell'Alto Garda e Ledro. Quest'anno ha partecipato anche padre Franco dei Verbiti di Varone che ha



celebrato la Messa al Mandrone, in ricordo dei caduti durante la Guerra Bianca. Il folto gruppo di alpini con gagliardetti provenienti dai centri, insieme ai familiari, sono saliti al rifugio Bedole per poi raggiungere il Città di Trento al Mandrone. Fiori sulle tombe e una ghirlanda ai piedi della croce per quanti non hanno avuto una sepoltura cristiana. Dopo il rancio, un ritorno a valle soddisfatti per il pellegrinaggio e l'onore reso ai Caduti e ai luoghi della memoria.

### ZONA VALLE DEI LAGHI

**COVELO** – Agli 810 partecipanti la 5ª edizione della «Ciaspolonga sul monte Gazza», organizzata dal gruppo ANA Covelo di Terlago, una giornata imbronciata e gelida (alla partenza sono stati misurati -11°), ha in ogni caso dato l'opportunità di toccare quasi con mano le più eleganti cime delle Dolomiti di Brenta. Montagne che si sono



risvegliate sotto una spessa coltre di nubi ed una fitta nevicata, ma che non hanno in impedito, già di primo mattino, di poter raggiungere le pendici occidentali della Paganella. Tutti rigorosamente con ai piedi le «ciaspole» (o racchette da neve), per questa piacevolissima attraversata in alta quota. Una manifestazione non competitiva di oltre 10 Km, tra mughi, malghe e sentieri alpestri. Come sempre ottima l'accoglienza al punto di ristoro «Bait del Germano» in località Cananù, (prossima la sua apertura stagionale per gli escursionisti), per ricordare l'amico alpino Germano Miori al quale è dedicato questo ritrovo alpinistico. Grande la soddisfazione espressa durante le premiazioni dal capogruppo Modesto Cappelletti.

**MONTE CASALE** – Per rallegrare gli ospiti della «Casa di soggiorno per anziani» di Dro, gli alpini del gruppo ANA Monte Casale guidati da Ottorino Toccoli, hanno organizzato un simpatico ritrovo natalizio con la partecipazione del «Coro Lagolo» diretto dal maestro Leonardo Lever. Il gruppo canoro ha intrattenuto per un intero pomeriggio gli anziani, i loro familiari ed il personale dipendente, creando un'atmosfera oltremodo piacevole che ha commosso non poco gli ospiti. Il gran finale è stato riserva-



to per cantare tutti assieme il celeberrimo «Inno al Trentino», con l'augurio di un anno nuovo ricolmo di pace e serenità tra tutti i popoli del mondo.

**VEZZANO** – Interessante serata sul tragico evento di Nikolajewka proposta dagli alpini di Vezzano. Fabio Ognibeni, un artigiano di Tesero, ufficiale in congedo degli alpini, nel gennaio 1998 realizzò sul percorso degli alpini questo pellegrinaggio, per conoscere questi luoghi di morte e sofferenza ma dall'indubbio fascino misterioso. Ha trascorso le giornate vivendo nelle «isbe» russe. Un viaggio da Est ad Ovest, dal gran fiume Don a Nikolajewka, passo dopo passo con temperature anche di meno 25°. L'occasione per mostrare quest'esperienza, con la video proiezione anche di rare fotografie d'epoca, è stata organizzata dal



capogruppo Paolo Tonelli. Una serata per onorare il «Giorno della Memoria»: ricorrenza annuale per non dimenticare l'Olocausto e quanti hanno sofferto in guerra e nei campi di concentramento.

**DRO - CENIGA** – Il paese di Ceniga è stato rappresentato in un presepe. L'idea e la sua realizzazione è stata del Gruppo Ana di Dro che ha allestito l'opera per lo scorso



Natale. La simpatica iniziativa ha visto impegnato le penne nere in sede su un tavolato di tre metri quadrati. Ed erano riportate anche le caratteristiche: eremo, ponte romano, fontate, chiesa e vecchio mulino. Il lavoro ha riscosso molto successo.

**PIETRAMURATA** – Offerto dal gruppo alpini Monte Casale, grazie all'interessamento del capogruppo Ottorino Toccoli,

nell'attesa dell'arrivo di S.Lucia si è tenuto un concerto nella piazza di Pietramurata, con la partecipazione del «Coro Lagolo» di Calavino. Gruppo diretto dal maestro Leonardo Lever e presieduto da Massimiliano Lunelli. Al termine, il «Comitato S.Lucia» coordinato da Ruggero Berti, ha offerto ai numerosissimi bambini un rinfresco, una lotteria e quindi per un misterioso incanto l'arrivo della Santa in sella al proprio asinello.

## ZONA GIUDICARIE RENDENA

**MONTE SPINALE** – Da alcuni anni i Gruppi ANA di Jesi e “Monte Spinale” delle rispettive Sezioni ANA delle Marche e di Trento intrattengono rapporti di vera amicizia alpina. In aprile dello scorso anno



il Gruppo ANA “Monte Spinale” è stato invitato dal Gruppo ANA e dall'Amministrazione Comunale di Jesi nella splendida cittadina marchigiana, dove accompagnato dal Coro “Monte Irón” di Ragoli ha partecipato alla cerimonia ed ai festeggiamenti del 25 aprile. Per ricambiare, il Gruppo ANA “Monte Spinale” d'accordo con l'Amministrazione Comunale ha voluto inviare a Jesi un abete di circa 14 metri. L'abete, sistemato al centro della piazza della Repubblica, di fronte al teatro Pergolesi ed attorniato dalle bancarelle del mercatino di Natale ha reso ancor più emozionante l'atmosfera natalizia. I rappresentanti dei due Gruppi ANA con i rispettivi Gagliardetti si sono poi ritrovati a Jesi sabato 8 gennaio scorso per rinsaldare questa amicizia. Nell'occasione, tutti assieme sotto l'albero arrivato dal Trentino.

## ZONA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

**ANDALO** – Gruppo Ana in lutto per la scomparsa di Alfredo Bottamedi, classe 1916. Le penne nere locali e folte rappresentanze di centri vicini hanno accompagnato

con commozione, il reduce di guerra e decorato con la Croce al merito. Tra l'altro è stato anche socio fondatore e per vent'anni validissimo capogruppo.



**SPORMAGGIORE** – Ricostituito dopo qualche anno di inattività il Gruppo Ana locale. L'iniziativa è venuta da alcuni soci volenterosi riuniti in assemblea con il presidente della Sezione di Trento, Giuseppe Dematté affiancato dai consiglieri Pellegrini e Salvadori. Nel corso della prima riunione è stato eletto come capogruppo Davide Son. Con lui in direzione anche Tullio Tenaglia (vice), Giorgio Maurina (segretario e Massimiliano Pozza (cassiere). La prima manifestazione è in programma nei giorni 9 e 10 luglio: una festa campestre.

**MEZZOLOMBARDO** – Il Gruppo di Mezzolombardo ha organizzato nella sala civica, una manifestazione in occasione del 62° anniversario nella battaglia di Nicolajewka. Si è trattato di un incontro per gli alunni delle terze medie con il generale Antonio Mautone sul tema: l'Armata italiana in Russia, con la proiezione dell'omonimo filmato. L'incontro, avvenuto alla presenza del sindaco, del preside Torresani e di una folta rappresentanza di penne nere, è servita a ricordare agli oltre cento ragazzi, l'epica battaglia combattuta dagli alpini in terra di Russia ed a trasmettere il grande messaggio di pace che proviene dalla memoria dei nostri morti.

**FLAVON** - In occasione della commemorazione dei Caduti, dopo la Messa e la deposizione della corona, il gruppo di Flavon si è riunito in una sala comunale



per festeggiare due soci fondatori giunti all'ottantesimo compleanno. Il sindaco Fabrizio Dolzani e il capogruppo Renzo Poda hanno espresso parole di congratulazione per gli anni raggiunti in ottima salute e auguri per il futuro. I due festeggiati sono Mario Poda e Adolfo Toltoti che commossi per l'inaspettato omaggio hanno con soddisfazione ricevuto la targa ricordo.

**VIGO DI TON** – Organizzata dal Gruppo Ana di Vigo di Ton, si è svolta in dicembre, una gita in Friuli per onorare a Cargnacco i Caduti in guerra. In particolare è reso omaggio al soldato Ettore Batan classe 1922, di Vigo di Ton e disperso in Russia. Tra i partecipanti anche la signora Desolina, sorella del disperso, il capogruppo Giancar-



lo Eccher, soci e famigliari e con loro anche Bruno Lucchini, ex consigliere sezione. Dopo la Messa nel tempio votivo, è stata deposta un omaggio floreale nella cripta con i resti dei Caduti. È seguita la visita al vicino museo.

**CUNEVO** – Per una giornata, i ragazzi di Beslan sono stati ospiti dei Gruppi Ana di Cunevo e Flavon. Gli ospiti sono stati accolti dai rispettivi capigruppo Bruno Lucchini e Renzo a Mezzolombardo. Per loro, innanzitutto, un lungo giro per la valle di Non con soste a Mollaro, Cles e Cunevo. Quindi, visita



a Mondomelinda e al presepio di Cles. Qui sono stati accolti dal vicepresidente sezione Carlo Covi e dal capogruppo Sergio Salaffia insieme a Claudio Biasior, l'alpino artefice dell'iniziativa. Ragazzi ed accompagnatori hanno avuto nella signora Ludmilla, moglie del capogruppo, e originaria della Russia un'interprete d'eccezione che ha spiegato ogni cosa che stavano ammirando. Poi, a Cunevo, il pranzo preparato dagli alpini, presenti i sindaci Gianfranco Zanon e Fabrizio Dolzani insieme al parroco don Augusto Angeli. La visita si è conclusa al Consorzio Contà di Cunevo dove il socio alpino Valerio Iob ha regalato a tutti mele e succhi Melinda.

## ZONA ALTA VAL DI NON

**CLOZ** – Maschere, maccheroni e allegria al Carnevale di Cloz organizzato dal Gruppo

Ana nella sala polivalente. La presenza di molti bambini in maschera ha contribuito alla riuscita della manifestazione. Dopo il pranzo, gioco della tombola (premi offerti dagli artigiani, dai commercianti, imprenditori e dalla Cassa rurale) con il ricavato in beneficenza. Per tutti, i "grostoli" preparati dalle Donne rurali. Insomma, una festa particolarmente riuscita. In precedenza, in occasione del Natale, il Gruppo Alpini aveva collaborato con le altre associazioni del paese all'iniziativa natalizia che prevede l'allestimento all'aperto di numerosi presepi.

**RUFFRÈ** – Il Gruppo Ana di Ruffrè ha dato l'estremo saluto a Carlo Larcher. Viene ricordato come l'animatore di tutte le manifestazioni, ma soprattutto esperto "polentaro" sempre disponibile. È stato accompagnato da numerosi gagliardetti e da una larga partecipazione di amici e popolazione.



### ZONA MEDIA VAL DI NON

**COREDO** – Il Gruppo Alpini di Coredò ha accompagnato all'ultima dimora, la loro madrina. Lidia Erlicher lo era dalla fondazione del Gruppo, impareggiabile nella



sua dedizione, sempre vicina e presente nelle iniziative, sempre orgogliosa del suo ruolo, cordiale e gentile con tutti. È stata accompagnata dagli alpini con cappello e gagliardetto, come si conviene ad un "vecio" andato avanti.

**REVÒ** – A soli 59 anni, è andato avanti il dottor Franco Ziller, capitano medico degli alpini e socio del Gruppo di Revò. Un grande vuoto in valle, per la sua professionalità come primario del reparto geriatria dell'ospedale di Cles. Come volontario dei Nuvola è stato in Armenia, in Albania e in

Piemonte. Fu anche sindaco di Revò dal 1981 al 1985. Folla commossa all'estremo saluto.

### ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

**MALÉ** – Il Gruppo Ana di Malé ha ricordato recentemente il sergente maggiore maniscalco Leone Ghirardini. Un personaggio notissimo in paese proprio per i suoi trascorsi. Classe 1918, è stato decorato con medaglia d'argento e due croci al merito per le Campagne di Montenegro e Albania nella Seconda guerra mondiale.

**VERMIGLIO** – Medaglia d'oro al merito per Achille Serra da parte del Circolo Kaiserschuetzen di Innsbruck. Il riconoscimento è dovuto all'impegno pluridecennale di recupero della memoria storica della Grande Guerra nella zona Tonale-Adamello. La consegna è avvenuta in dicembre a Innsbruck, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari del Land. Con



Achille Serra anche la madre Pina, vedova di Emilio Serra che aveva portato avanti per un quarto di secolo la Festa della Fratellanza al Passo Paradiso, e il Museo della Guerra a Vermiglio. È ora il figlio Achille a portare avanti per questo impegno: arricchire sempre più la straordinaria raccolta di cimeli visitata ogni anno da migliaia di persone presso l'albergo Alpino, ma che sarà trasferita prossimamente in una più vasta sede al Centro civico su iniziativa dell'amministrazione comunale.

### ZONA DESTRA AVISIO

**CEMBRA** – Tradizionale festa alpina a cura del Gruppo Ana di Cembra in occasione dell'Immacolata. La ricorrenza votiva è stata celebrata alla chiesetta della Madonna degli alpini al Lago Santo con una Messa officiata da don Carlo Hoffman. Folta la partecipazione di alpini e simpatizzanti con numerosi gagliardetti e tra questi anche quello gemellato di Parona (Verona).

**VERLA** – Grande partecipazione di Alpini e popolazione domenica 27 febbraio a Verla per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Opera tenacemente voluta dal Gruppo Alpini con il suo responsabile Carlo Clementi. La donazione dell'area da parte della Famiglia



Kapeller e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Aurelio Michelin sono stati gli elementi che, uniti alla passione e tenace impegno degli alpini di Verla, hanno reso possibile trasformare quello che all'inizio era un piccolo sogno, in un'opera concreta. La manifestazione è iniziata con la sfilata per le vie del paese degli Alpini del Gruppo e di tutte le rappresentanze provenienti da 40 Gruppi della Sezione. Il lungo corteo preceduto dalla Fanfara sezionale con il vessillo della Sezione scortato dai consiglieri sezionali ha raggiunto la chiesa parrocchiale dove dopo la Messa celebrata da don Mauro Leonardelli è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo, testimoni la Madrina, il Capogruppo e il Presidente sezionale. Quindi, cerimonia dello scoprimento del monumento. L'opera è stata presentata dal capogruppo Carlo Clementi ed hanno poi preso la parola il sindaco Aurelio Michelin e il presidente della Sezione dottor Dematté. Alla manifestazione hanno assistito numerose autorità civili anche con il senatore Ivo Tarolli e militari. La giornata di festa è quindi proseguita nel tendone allestito nel cortile dell'oratorio dove è stato servito un ricco "rancio alpino", preparato dalle donne rurali.

**PALÙ DI GIOVO** – Gran festa in casa del Gruppo Ana di Palù di Giovo. Circa 200 persone tra amici, famigliari e soprattutto alpini, hanno festeggiato i 90 anni del capogruppo onorario cavalier Beppino Simoni. Un personaggio notissimo che tra l'altro fu fondatore del sodalizio.



## ZONA VALLE DI FIEMME E FASSA

**CAVALESE** – In lutto il Gruppo Ana di Cavalese. All'inizio dell'anno è andato avanti il colonnello Candido Degiampietro. Molto noto in paese in quanto maestro elementare, cavaliere, storico e scrittore. È stato accompagnato all'estrema dimora da moltissime penne nere e una gran folla di estimatori.

**DAIANO** – Gli alpini di Daiano con i gagliardetti e le rappresentanze dei gruppi di Fiemme e Fassa, hanno accompagnato nella sua ultima marcia, l'alpino Felice Vanzo, classe 1921. Maniscalco di professione era alpino con Federico Dagostin morto poi nella battaglia di Pljievlija. Con il grado di caporale svolse per tutto il lungo periodo da militare e fino alla fine della guerra, il lavoro di ferratura dei muli nella mascalcia a lato della Caserma Testafocchi ad Aosta. E sono stati a migliaia. Spesso ne ricordava alcuni per nome. Tornato a casa, alla fine della guerra, dopo un rocambolesco viaggio per sfuggire ai tedeschi e ai campi di concentramento, continuò con passione il lavoro di fabbro ferraio fino a poco tempo fa, quando, depresso lo zaino a terra, si dedicò alla vita associativa del suo gruppo portando esperienza e tanto impegno.



**DAIANO** – Grande festa a Daiano per il 50° di fondazione del locale gruppo Ana intitolato a Federico Dagostin morto sul fronte greco-albanese insieme a Adolfo Garzia di Cavalese. Dopo la filata per le



vie del paese accompagnata dalla banda di Faver, la commemorazione ufficiale alla presenza del vicepresidente Busetti (insieme al consigliere sezionale Gabrielli), alle autorità civili, ad una trentina di gagliardetti di altrettanti gruppi Ana, tante penne nere e una folla di paesani. Così, dopo onori alla bandiera e ai caduti sono seguiti gli inter-



venti di rito: dal capogruppo Giancarlo Dagostin al segretario Mauro Delladio che ha tracciato una breve cronistoria del Gruppo. Quindi il sindaco Ernesto Monsorno che ha ringraziato le penne nere per la loro attività a favore della comunità. Poi, il consigliere di zona Elio Vaia che ha ricordato i reduci e gli alpini andati avanti, e il vicepresidente Busetti che ha sottolineato l'impegno di alpini e soldati italiani in terre lontane in favore della pace. La cerimonia si è conclusa con la messa concelebrata dal parroco don Donato e dal capellano sezionale don Covi.

## ZONA BASSA VALSUGANA

**BORGO** – Sono stati novecento i partecipanti alla terza Ciaspol-Ana, un percorso di 5 chilometri con le racchette da neve ai piedi. Un successo inatteso, con oltre duecento iscritti in più della scorsa edizione. Il capogruppo Simoni con i suoi collaboratori, ha espresso la piena soddisfazione, ringraziando tutti i partecipanti, le autorità, le associazioni, gli sponsor.

Un grosso grazie è stato espresso nei confronti delle mogli degli alpini che sempre hanno dimostrato un particolare impegno.

Presenti alla gara non competitiva, tanti



gruppi Ana (uno era da Conegliano, un altro da Bergamo); il più numeroso era da Ospedaletto con quasi 150 iscritti. Presente anche il campione di gare in montagna Antonio Molinari, che per la cronaca ha impiegato il miglior tempo seguito da Cristiano Camestrin e Daniele Cappelletti; nella categoria femminile si sono classificate, Fiorenza Mazzocchi, Paola Borgogno e Milena Simoni; nella categoria bambini: Daniele Gionta, Riccardo Paissan e Leonardo Moggio e tra le bambine: Francesca Buffa, Silvia Simoni e Cinzia Fratton. Il più anziano è stato Livio Derù ed il più giovane Giada Piffer. Il primo alpino classificatosi è stato Daniele Cappelletti. Il Trofeo offerto da Molinari Sport di Civezzano è andato al Gruppo di Covello per il maggior numero di alpini partecipanti. Alla premiazione presenti i consiglieri sezionali Tamanini e De Aliprandini

**GRIGNO** – In occasione della 9ª rassegna natalizia «Nadale soto i Porteghi», promossa dalla Pro Loco di Grigno e le associazioni locali, anche il gruppo alpini di Grigno vi ha partecipato allestendo un punto di ristoro nel portego denominato «de



Toto». Coordinati ai fornelli dal capogruppo Paolo Bellin, gli alpini hanno preparato la classica polenta con il tonco de ponteselo, con l'accompagnamento di ciotole di vino scuro e bianco. Una festa pre natalizia che è riuscita a coinvolgere molti abitanti della Bassa Valsugana, oltre a dimostrare l'impegno di questo gruppo.

**STRIGNO** – Ripetendo un'iniziativa avviata nel 1988, anche quest'anno in occasione dell'annuale assemblea, sono stati premiati i soci con più di ottant'anni di età.



L'ambito traguardo è stato quest'anno raggiunto da Valentino Bellot, Giulio Rinaldi e Antonietto Zanghellini (residente negli Stati Uniti). Un riconoscimento anche a Eraldo Tomaselli, quale socio con più anni di iscrizione al Gruppo. La consegna è avvenuta nella simpatica serata di ritrovo. A tutti, una lamina d'argento incorniciata e raffigurante gli alpini in una bufera di neve con la scritta "a riconoscimento per il suo attaccamento al Gruppo di Strigno".

**TORCEGNO** – Il Gruppo alpini di Torcegno ha salutato nel dicembre scorso l'alpino "andato avanti" Angelo Dalcastagné, classe 1930. Era stato il primo capogruppo dalla fondazione (1963) al 1965. Alle esequie, una folta rappresentanza di alpini del Gruppo e della Zona si è stretto con la popolazione, attorno ai famigliari.



## VIGOLO VATTARO Gli alpini di Vigolo Vattaro ricordano due penne nere andate avanti

Il Gruppo di Vigolo Vattaro ha dovuto accompagnare per l'ultima marcia due suoi Alpini: nel mese di giugno LUCIANO RECH impegnato nel Gruppo Nu. Vol. A. della Valsugana e nel servizio di "nonno vigile" alle scuole e nel mese di luglio SILVANO TAMANINI già Capogruppo e per molti anni Segretario del Gruppo stesso e anche lui impegnato nel servizio di "nonno vigile".

I due Alpini hanno lasciato un vuoto incolmabile perché purtroppo viene a mancare la loro preziosa disponibilità nelle varie attività della Comunità e del Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro.

Comunque il loro ricordo sarà sicuramente sempre presente tra gli Alpini Vigolani.

## Corsa campestre

Domenica 27 febbraio una nostra squadra di atleti appassionati di corsa campestre, hanno partecipato al primo Criterium Nazionale A.N.A. di "Cross" a Malnate Sezione di Varese.

I partecipanti a questo primo Criterium non erano molti, perché nella stessa giornata si svolgevano altre gare per l'assegnazione dei titoli Nazionali e regionali.

Nonostante questo i nostri atleti hanno fatto un'ottima figura nella seconda categoria ottenendo i seguenti risultati:

- 2° posto con Rosso
- 3° posto con Gadler
- 4° posto con Cappelletti
- 6° posto con Tita

Come sezione abbiamo ottenuto il 3° posto.

## Appuntamenti nelle valli

Cles	17 Aprile	75° di Fondazione Gruppo Ana
Brunico	23 Aprile	Raduno ex appartenenti Brigata Alpina Tridentina
Zambana	24 Aprile	45° di Fondazione Gruppo Ana
Romallo	24 Aprile	50° di Fondazione Gruppo Ana
Zambana	24 Aprile	45° di Fondazione Gruppo Ana
Calceranica	1° Maggio	40° di Fondazione Gruppo Ana
Faedo	29 Maggio	40° di Fondazione Gruppo Ana
Terlago	29 Maggio	70° di Fondazione Gruppo Ana
Besenello	5 Giugno	Nuova sede Gruppo Ana
Lavis	5 Giugno	50° di Fondazione Gruppo Ana
Pinzolo	5 Giugno	Gemellaggio con Gruppo Ana Paganica (L'Aquila)
Selva	5 Giugno	10° di Fondazione Gruppo Ana
Caldonazzo	12 Giugno	50° di Fondazione Gruppo Ana
Drena	12 Giugno	25° di Fondazione Gruppo Ana
Taio	19 Giugno	45° di Fondazione Gruppo Ana
Dimaro	26 Giugno	50° di Fondazione Gruppo Ana
Vigo Di Ton	3 Luglio	50° di Fondazione Gruppo Ana
Javrè	17 Luglio	Raduno della Val Rendena
Malles (Bz)	4 Settembre	Raduno ex appartenenti Btg Tirano
Albiano	23 Ottobre	10° di Fondazione del Gruppo Ana

## Gara con le ciaspole

Nel mese di gennaio 2005 si sono svolte due gare con le ciaspole organizzate rispettivamente:

- dal Gruppo alpini di Covelò la "5° Ciaspolonga sul Monte Gaza" (memorial alpino Miori Germano)
- dal Gruppo di Borgo Valsugana la "3° CiaspolA.N.A. - Val di Sella"

Le Gare hanno richiamato, ancora una volta, un numero sempre maggiore di partecipanti alpini e amici degli alpini, provenienti pure da fuori provincia, merito anche dei due Gruppi A.N.A. che le hanno organizzate anche con un'ottima preparazione logistica ed una "sostanziosa" premiazione.

L'appuntamento per tutti è per le prossime edizioni.

## Si inaugura a Marco Monumento ai Caduti

Il 1° maggio si inaugura a Marco il nuovo monumento ai Caduti. L'iniziativa è del Comitato alla Memoria dei Caduti-dispersi e civili in collaborazione con il Gruppo Ana, la Circoscrizione e le Scuole elementari di Marco.

## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli e Lorenzo Bettega

### MATRIMONI

<b>Campodenno</b>	Giorgio Zanoni con Orellana Ruth
<b>Castagné</b>	Luca Piva con Petra Oss
<b>Castello di Fiemme</b>	Mirko Dagostin con Michela Dalvai
<b>Commezzadura</b>	Giuseppe Angeli con Sabrina
<b>Dimaro</b>	Manuel Tescari con Clara Mosconi
<b>Levico Terme</b>	Andrea Mosele con Jyothi Erwin Beber con Elisabetta
<b>Montevaccino</b>	Mauro Palaver con Daniela Ravanelli
<b>Sabbionara</b>	Daniele Libera con Monica Laghi
<b>Taio</b>	Franco Daprai con Graziella
<b>Tiaro di Sopra</b>	Tiziano Vescovi con Francesca Luscia

*Auguri di lunga e serena felicità*

### NASCITE

<b>Barco</b>	<b>Emil</b> di Kriss e Silvana Pallaoro <b>Luca</b> di Massimo e Daniela Biasion <b>Christian e Karen</b> di Sergio e Maria Giuranna <b>Zaira</b> di Oscar e Sabrina Rigo Righi <b>Giada</b> di Nicola e Sonia Zanoni
<b>Bieno</b>	<b>Samuele</b> di Lorenzo e Erica Offer
<b>Campi di Riva</b>	<b>Alessia</b> di Gianni e Martina Bonelli
<b>Campodenno</b>	<b>Giorgia</b> nipote di Marcello Borzaga
<b>Castagné</b>	<b>Andrea</b> di Franco e Anna Bertè
<b>Castello di Fiemme</b>	<b>Martina</b> di Paolo e Graziella Nardon
<b>Cavareno</b>	<b>Chiara</b> di Marco e Nadia Job
<b>Cavedine</b>	<b>Elisa</b> di Danilo e Sabrina Cavallari
<b>Cembra</b>	<b>Giuli</b> di Fabio e Paola Brusacoram
<b>Commezzadura</b>	<b>Milena</b> di Romano e Paola Belfanti <b>Asia</b> di Luca e Anna Galante <b>Aurora</b> di Walter e Jobstraibizer <b>Lisa</b> di Michele e Clara Roner <b>Virginia</b> di Daniele e Annalisa Fontanari
<b>Condino</b>	<b>Enrico</b> di Paolo e Barbara Zanella
<b>Costasavina</b>	<b>Mattia</b> di Fabiano e Catia Verones <b>Alessio</b> di Sandro Valorz <b>Arianna</b> di Corrado e Alessandra De Ricci
<b>Covelo</b>	<b>Giorgia</b> di Roberto e Sabina Marches <b>Angela</b> di Michele e Manuela Covi <b>Massimo</b> di Ernesto e Loretta Azelini
<b>Croviana</b>	<b>Serena</b> di Carlo e Marina Danielli
<b>Denno</b>	<b>Alessia</b> di Sergio e Lucia Vindimian
<b>Fondo</b>	<b>Alessandro</b> di Nicola e Antonella Libardoni <b>Emma</b> di Walter e Teresa Beretta <b>Giorgia</b> di Andrea e Lara Frisanco <b>Samuele</b> di Enrico e Rita Libardoni
<b>Lasino</b>	<b>Gabriele</b> di Paolo e Mariagrazia Marinelli
<b>Lavis</b>	<b>Chiara</b> di Massimo e Sandra Zanetti
<b>Levico Terme</b>	<b>Davide</b> di Lorenzo e Paola Benedetti <b>Valentina</b> di Ivo e Monica Endrizzi <b>Giacomo</b> nipote di Mauro e Alberta Versini
<b>Lizzana M. Zugna</b>	<b>Daniel</b> di Salvatore e Marilena Graziadei
<b>Lodrone</b>	<b>Silvia</b> di Marco e Violetta Paolazzi
<b>Magras Arnago</b>	<b>Paolo</b> di Vincenzo e Serena Trenrti <b>Estella</b> di Federico e Micaela Redolf <b>Clarissa</b> di Michele e Fernanda Parisi <b>Jonathan</b> di Michele e Stefania Margoni
<b>Marco</b>	<b>Maria</b> di Giuseppe e Sonia Giovanetti
<b>Padergnone</b>	<b>Michele</b> di Valentino e Angela Campostrini
<b>Palù di Giovo</b>	<b>Veronica</b> di Alessio e Marina Trisotto
<b>Pietramurata</b>	<b>Serena</b> di Werner e Ilaria Menegatti
<b>Predazzo</b>	<b>Alessandro</b> di Livio e Doriana Cetto
<b>Ranzo</b>	<b>Antea</b> di Valerio e Ivonne Cetto
<b>Roncogno</b>	<b>Manuel</b> di Marco e Sonia Gaigher
<b>Sabbionara</b>	<b>Maria Lisa</b> di Pierangelo e Lorena Libardi
<b>Samone</b>	
<b>Segonzano</b>	
<b>Selva di Levico</b>	

**Selva di Levico**  
**Seregno S. Agnese**

**Sover**  
**Spiazzo Rendena**

**Tenna**  
**Torcegno**  
**Torcegno**

**Val di Peio**  
**Verla**

**Vigo Cortesano**

**Villazano**

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

### ANDATI AVANTI

<b>Albiano</b>	Stefano Negri
<b>Avio</b>	Giuliano Valbusa Graziano Pericolosi
<b>Baselga di Piné</b>	Italo Andreatti
<b>Bedollo</b>	Severino Viliotti
<b>Borgo Valsugana</b>	Cesare Moranduzzo
<b>Campi di Riva</b>	Achille Stoppini
<b>Cavalese</b>	Candido Degiampietro
<b>Cavedine</b>	Calisto Travaglia
<b>Civezzano</b>	Depine Gino Vittorio Sparapani
<b>Daiano</b>	Felice Vanzo Francesco Dagostin Giacomo Bozzetta
<b>Denno</b>	Renzo Berti
<b>Dimaro</b>	Paolo Peruzzi ( amico )
<b>Fierozzo</b>	Domenico Lino Pintarelli
<b>Gardolo</b>	Carlo Rosà Erminio Berloffia Primo Tasin Clemente Dallaporta
<b>Lisignago</b>	Vittorio Zucchelli
<b>Lizzana</b>	Ivo Pederzini
<b>Marco</b>	Ivo Pederzini Angelo Triches Bruno Tomedi Alfonso Gino Wegher
<b>Mattarello</b>	Roberto Bazzanella Pietro Moscatelli Marino Giovanni Puecher Giuseppe Lunelli
<b>Mezzocorona</b>	Carlo Deluca
<b>Montesover</b>	Guido Deluca
<b>Mori</b>	Gen. Mario Minervini
<b>Pergine Valsugana</b>	Flaminio Franzoi
<b>Povo</b>	Carlo Larcher
<b>Pozza e Pera di Fassa</b>	Edo Campostrini
<b>Pozza e Pera di Fassa</b>	Bruno Facchinelli
<b>Riva del Garda</b>	Bruno Pegoretti
<b>Roncone</b>	Giulio Calabrese
<b>Ruffrè</b>	Pio Fogarolli
<b>Sabbionara</b>	
<b>Seregno S. Agnese</b>	
<b>Serso</b>	
<b>Sopramonte</b>	

<b>Spiazzo Rendena</b>	Armando Carli Livio Giovanella Mario Capelli	<b>Denno</b>	la mamma di Maurizio Gramola la moglie di Andrea de Concini
<b>Spormaggiore</b>	Alfredo Bottamedi socio fondatore	<b>Garniga Terme</b>	il papà di Fabio Calabrese
<b>Strigno</b>	Carlo Tomaselli	<b>Lavis</b>	il fratello di Bruno Dorigoni il fratello di Giuliano Berloffia la moglie di Fulvio Battisti
<b>Tenna</b>	Camillo Motter	<b>Levico Terme</b>	la mamma di Alberto e Marco Tavernini la mamma di Alessandro Pinamonti la mamma di Cornelio Moschen la mamma di Lorenzo e Sergio Vettorazzi la mamma di Roberto Libardoni la mamma di Silvano Fabrizio e Marcello Frisanco
<b>Terlago</b>	Guido Tabarelli de Fatis	<b>Livo</b>	il fratello di Franco Carotta
<b>Tiarno di Sotto</b>	Luigi Degara	<b>Lizzana</b>	la mamma di Mario Cumer
<b>Trento</b>	Luigi Truini Noris Zanin Ubaldo Bombarda	<b>Magras Arnago</b>	il papà di Luca e Nicola Bendetti il papà di Nicola e Luca Benedetti il fratello di Carmele e Enrico Modena il papà di Nicola Pederzini la mamma di Franco e Ivo Tomasi
<b>Vezzano</b>	Urbano Zuccati	<b>Marco</b>	il papà di Mario Scotoni la mamma del consigliere sezione Giovanni Battista Tomasi la mamma di Paolo Bortolotti il papà di Enzo Tasin il papà di Maurizio Paissan la mamma di Petri Anderle Luigi la mamma di Giorgio Paolat la mamma di Claudio Giaffi il papà di Luigi e nonno di Fabio Bondi la mamma di Bruno e Marino Larcher la mamma di Ivano Casagrande il papà di Walter Poir la mamma di Fabrizio Gentilini il fratello di Arnaldo Stefani il fratello di Giuseppe Carrera il papà di Silvano Rigo la mamma di Andrea Comper la mamma di Ivano e Marco Bisoffi il fratello di Camillo Stenico la moglie di Giuliano Pontalti

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

### LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

<b>Albiano</b>	il papà di Mauro Seignani	<b>Mattarello</b>	
<b>Barco</b>	la mamma di Roberto Fox la moglie di Sergio Lorenzini e mamma di Paolo	<b>Molina di Fiemme</b>	
<b>Baselga di Piné</b>	il papà di Stefano e Riccardo Garollo	<b>Monte Casale</b>	
<b>Caldonazzo</b>	la moglie di Quirino Sighel la suocera del capo gruppo Claudio Battisti il fratello di Emilio Curzel il papà di Remo Wolf	<b>Monte Terlago</b>	
<b>Campi di Riva</b>	la sorella di Ettore Malacarne	<b>Palù del Fersina</b>	
<b>Camponenno</b>	il papà di Pierluigi Cattani	<b>Pressano</b>	
<b>Castagné</b>	il papà di Mauro Lugoboni il suocero di Roberto Pedrotti il nonno di Paolo Pedrotti il papà di Dino Bernardi il fratello di Vittorio e Rino Bernardi e zio di Loris la nonna di Lorenzo Offer la suocera di Franco Sedran la mamma di Ferruccio Villotti il papà di Giorgio Rossi il suocero di Marco Eccel	<b>Riva</b>	
<b>Civezzano</b>	la mamma di Renzo Volani	<b>Ruffrè</b>	
<b>Commezzadura</b>	il fratello di Riccardo e Rodolfo Penasa	<b>Seregnano S. Agnese</b>	
<b>Costasavina</b>	il papà di Cristian Pegoretti	<b>Sover</b>	
		<b>Terzolas</b>	
		<b>Tezze Valsugana</b>	
		<b>Trento sud</b>	
		<b>Vanza</b>	
		<b>Vigo Cortesano</b>	
		<b>Villazzano</b>	

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore.

## Anniversari di matrimonio

<b>Elio e Anna Corsetti</b> nel 42° (Tiarno di Sopra) € 20,00	<b>Erich e Emma Cappello</b> nel 25° (Cloz) € 10,00	<b>Valerio e Silvana Innocenti</b> nel 35° (Lizzana M. Zugna) € 20,00
<b>Remo e Maria Santoni</b> nel 50° (Monte Casale) € 10,00	<b>Lucio e Carmen Fruner</b> nel 20° (Fiavè) € 50,00	<b>Francesco e Maria Groff</b> nel 65° (Bedollo) € 10,00
<b>Renato e Marisa Cattoni</b> nel 30° (Monte Casale) € 10,00	<b>Gino e Elda Marzari</b> nel 50° (Carbonare) € 10,00	<b>Paolo e Maria Rosa Endrizzi</b> nel 30° (Mezzolombardo) € 30,00
<b>Michele e Virginia Boninsegna</b> (Olgiate Comasco) € 10,00	<b>Florio e Margherita Angeli</b> nel 35° (Cloz) € 10,00	<b>Ferruccio e Pierina Valentinotti</b> nel 50° (Levico T.) € 40,00
<b>Giulio e Rita Facchinelli</b> nel 40° (Civezzano) € 10,00	<b>Tullio e Ida Dalpalù</b> nel 50° (Montesover) € 10,00	<b>Giuliano e Anita Brugnara</b> nel 35° (Lavis) € 20,00
<b>Luigi e Pia Manfredi</b> nel 45° (Marco) € 10,00	<b>Aldo e Adriana Vicenzi</b> nel 45° (Val di Gresta) € 20,00	<b>Angelo e Tullia Bonazza</b> nel 50° (Civezzano) € 50,00
<b>Natale e Giovanna Floretta</b> nel 30° (Cloz) € 10,00		<b>Bruno e Francesca Lever</b> nel 45° (Monte Casale) € 10,00
		<b>Totale</b> € 380,00

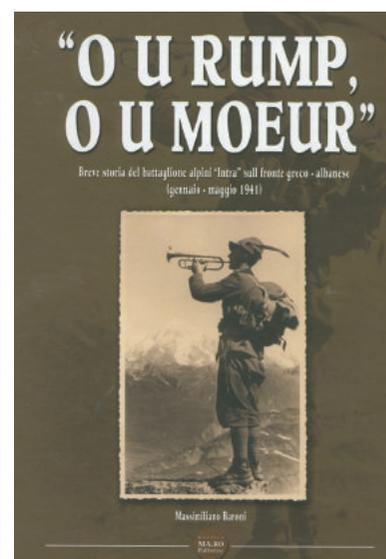
Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

## Offerte per il "DOSS TRENT"

<b>Artogne BS</b> Martinelli Giuseppe	€ 20,00	<b>Terragnolo</b> Edoardo Mattuzzi ( reduce di Russia )	€ 25,00
<b>Baselga di Piné</b> A ricordo di Emilio Joriatti	€ 200,00	<b>Terlago</b> A ricordo dei soci andati andati avanti	€ 30,00
<b>Borgo Valsugana</b> Dalvai Prospero	€ 10,00	La moglie e figlia a ricordo di	
<b>Campodenno</b> Per il matrimonio di Giorgio Zanoni		Guido Tabarelli	€ 20,00
con Orellana Ruth	€ 10,00	<b>Tiarno di Sotto</b> Mistica Valsecchi in memoria	
<b>Caoria</b> Offerta Doss Trent	€ 100,00	del fratello Carlo disperso in Russia	€ 50,00
<b>Cavalese</b> In memoria di Candido Digianpietro	€ 20,00	<b>Torbole</b> In memoria di Catullo Nones	€ 24,00
<b>Cembra</b> In memoria dei soci andati avanti	€ 30,00	<b>Trento</b> Panizza Adriano	€ 7,00
<b>Cognola</b> In memoria di Abramo Rautscher	€ 15,00	D'Accordi Pietro	€ 14,00
In memoria di Giovanni Franceschi	€ 15,00	<b>Trento Sud</b> Sig.ra Tabarelli per 6° ann. scomparsa	
<b>Coredo</b> A ricordo della madrina Lidia Erlicher	€ 50,00	di Bruno	€ 15,00
<b>Covelo</b> Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>Trento Sud</b> Offerta Doss Trent	€ 250,00
<b>Costasavina</b> Offerta Doss Trent	€ 20,00	<b>Trento Centro</b> Rizzi Lino	€ 5,00
<b>Croviana</b> Sandro Valarz per la nascita		<b>Trento</b> Dalpiaz Nicola	€ 10,00
del figlio Alessio	€ 15,00	Offerta Doss Trent	€ 7,00
<b>Daiano</b> Offerta Doss Trent	€ 50,00	Orlando Giovanni	€ 37,00
<b>Denno</b> Offerta Doss Trent	€ 200,00	Ezio e Renato Vettori in memoria	
<b>Fondo</b> Offerta Doss Trent	€ 100,00	del papà e mamma	€ 22,00
Canestrini Gianfranco	€ 20,00	Franco Garbari	€ 17,00
<b>Gardolo</b> I famigliari a ricordo di Primo Tasin	€ 50,00	Facchinelli De Pol Gemma	
<b>Garniga</b> Offerta Doss Trent	€ 5,00	in memoria del marito Osvaldo	€ 20,00
<b>Grumes</b> Offerta Doss Trent	€ 10,00	<b>Villamontagna</b> In memoria di Luigi Pallaoro	€ 30,00
<b>Levico Terme</b> In ricordo dei soci andati avanti	€ 100,00	In memoria dei soci defunti	€ 30,00
<b>Madonna Campiglio</b> Alessandro Somadossi	€ 20,00	<b>Vervò</b> Offerta Doss Trent	€ 10,00
<b>Marco</b> Per la nascita di Giacomo i nonni		<b>Vanza</b> Renzo e Renato Maule in	
Mauro e Alberta Versini	€ 10,00	memoria del papà	€ 15,00
<b>Mezzocorona</b> La famiglia Weger in memoria		Andrea Comper in memoria	
di Alfonso Gino	€ 50,00	della mamma	€ 10,00
<b>Mezzolombardo</b> Tait Maria a ricordo del marito		<b>Vermiglio</b> Cogoli Aldo a ricordo di	
Rodolfo Marinchel	€ 25,00	Luciano Panizza	€ 20,00
<b>Padergnone</b> Bassetti Mario	€ 4,00	<b>Verla</b> Offerta Doss Trent	€ 10,00
<b>Pozza e Pera di Fas.</b> Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>Zambana</b> Per 45° anniversario di	
<b>Ruffré</b> Offerta Doss Trent	€ 10,00	fondazione del gruppo	€ 10,00
N.N. Offerta Doss	€ 3,00	<b>Zona Sx Adige</b> Offerta Doss Trent ( Val Brenta )	€ 20,00
<b>Seregnano S.Agnese</b> A ricordo di Ricardo Paoli		<b>Totale</b>	<b>€2.145,00</b>
e Bruno Facchinelli	€ 150,00		
<b>Termenago</b> Offerta Doss Trent	€ 25,00		

## BIBLIOTECA

**"O U RUMP, O U MOEUR" – Breve storia del Btg alpino "Intra" sul fronte greco-albanese (gennaio - maggio 1941) di Massimiliano Baroni.** Ancora una storia di alpini. Questa volta una storia breve, ma impregniata da una ricca ed inedita documentazione fotografica. Più di 200 immagini che fanno rivivere i mesi della Campagna greco-albanese durante la Seconda guerra mondiale del Battaglione alpini "Intra". Le hanno scattate gli stessi alpini per fare un omaggio, al ritorno in patria, al "loro" colonnello Pio Sellerio. Un album, quello confezionato dalle penne nere, che è stato custodito per tanti anni come prezioso tesoro di una cara eredità, dalla figlia dell'ufficiale e che oggi si può aprire e sfogliare per riscoprire una pagina di storia e rivivere in quelle immagini ingiallite dal tempo, le vicende delle penne nere in terra ellenica. Con questa ricerca, Massimiliano Baroni, socio del Museo storico italiano della Guerra di Rovereto e dell'Associazione nazionale alpini, è alla sua seconda pubblicazione. Un libro non solo per gli alpini ma anche per gli appassionati di storia. (i.b.)





**Associazione Nazionale Alpini**

# 78<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE



**PARMA 14-15 Maggio 2005**